



ITC
isr

CENTRO PER LE
SCIENZE RELIGIOSE

Corso Superiore di Scienze Religiose

Annuario 2003-2004

Istituto Trentino di Cultura
ITC-isr CENTRO PER LE SCIENZE RELIGIOSE

Corso Superiore di Scienze Religiose

ANNUARIO
2003-2004

ITC-isr Centro per le Scienze Religiose

ITC-isr Centro per le Scienze Religiose
Via S. Croce, 77
38100 Trento

tel. 0461 / 210111 e 210232
fax 0461 / 980436

Corso Superiore di Scienze Religiose
Corso III Novembre, 46
38100 Trento

tel. 0461 / 916756
fax 0461 / 331126

e-mail: info-isr@itc.it
sito internet: <http://www.itc.it/>

Annuario pro-manuscripto per uso interno

Data di chiusura: 15 giugno 2003

Stampa: Tipografia Nichelatti Trento – luglio 2003

1.

ORGANIGRAMMA DEL CORSO

Autorità Accademiche

1. Eugenio Ravignani, Vescovo di Trieste, Moderatore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie
2. Gaudenzio Zambon, Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie
3. Lorenzo Zani, Responsabile del Corso

Consiglio Direttivo del Corso

1. Antonio Autiero, Direttore dell'ITC-isr (Presidente)
2. Iginio Rogger, Rappresentante del Comitato Direttivo ITC-isr
3. Ernesto Menghini, Direttore dell'Ufficio Scuola Diocesano, Rappresentante dell'Ordinario Diocesano
4. Matteo Giuliani, Rappresentante dell'Ordinario Diocesano
5. Gaudenzio Zambon, Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie (con competenza per le sole decisioni inerenti il IV anno)
6. Marcello Farina, Rappresentante dei docenti del Corso
7. Paul Renner, Rappresentante dei docenti del Corso
8. Lorenzo Zani, Responsabile del Corso

Docenti del Corso

1. Olga Bombardelli, Università di Trento e Innsbruck: *docente* di Scienze umane II: Psicologia della religione; Istituzioni di pedagogia
2. Ernesto Borghi, Facoltà Teologica di Lugano: *docente* di Maschio e femmina, donna e uomo, marito e moglie. Vivere la relazione umana fondamentale secondo la Bibbia; *seminario* di La gioia dal Giudaismo al Cristianesimo
3. Fiorenzo Chiasera, Seminario Teologico di Trento: *docente* di Etica cristiana I
4. Tiziano Civettini, ITC-isr: *docente* di Istanze odierne della teologia fondamentale II
5. Paolo Costa, Università di Parma: *docente* di Filosofia Ib: Correnti del pensiero contemporaneo
6. Laura Dal Prà, Capo ufficio Beni storico-artistici della Provincia autonoma di Trento: *docente* di Caratteristiche dell'arte e iconografia cristiana
7. Paolo De Benedetti, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e Università di Urbino: *docente* di Religione di Israele (Giudaismo); Studi biblici IV: Eseggesi di testi dell'Antico Testamento; Filologia biblica (AT)
8. Michele Dossi, ITC-isr: *docente* di Istituzioni di filosofia
9. Marcello Farina, ITC-isr: *docente* di Filosofia Ia: Filosofia sistematica; Filosofia III: Problema di Dio e della religione nel pensiero filosofico
10. Valeria Ferrari, Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca: *docente* di Mariologia in prospettiva antropologica e culturale
11. Lucia Galvagni, ITC-isr: *docente* di Bioetica
12. Mario Galzignato, Facoltà Teologica Ecumenica «S. Bernardino» di Venezia: *docente* di Ecumenismo
13. Luciano (p. Matteo) Giuliani, Seminario Teologico di Trento e Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie, Padova: *docente* di Presupposti pedagogici, metodologia e didattica dell'insegnamento della religione; *laboratorio* di Didattica della religione
14. Luigi Lorenzetti, Istituto Teologico Dehoniano di Bologna e Istituto Teologico Saveriano di Parma: *docente* di Etica cristiana II: Etica della persona; Etica cristiana III: Morale sociale
15. Ambrogio Malacarne, Seminario Teologico di Trento: *seminario* di Conoscenza dell'arte e dei monumenti locali
16. Valentino Maraldi, ITC-isr: *docente* di Storia e sistematica dei dogmi III; *seminario* di Teologia e scienze della natura
17. Paolo Marangon, Università di Torino: *docente* di Storia della Chiesa III

18. Milena Mariani, Università Cattolica di Milano: *docente* di Storia e sistematica dei dogmi III
19. Lodovico Maule, Studio Teologico Antoniano di Bologna: *docente* di Storia e sistematica dei dogmi I: Cristologia e Antropologia teologica
20. Giovanni Menestrina, ITC-isr: *docente* di Filologia biblica (NT); Greco biblico
21. Giovanni Mengon, ITC-isr: *docente* di Teoria della scuola e legislazione scolastica
22. Carlo Prandi, Università di Parma: *docente* di Scienze umane I: Sociologia della religione; Storia delle religioni ed etnologia religiose I e II
23. Paul Renner, Studio Teologico Accademico di Bressanone: *docente* di Istanze odierne della Teologia fondamentale I; Teologia delle religioni; Corso integrativo di Storia e sistematica dei dogmi
24. Giuseppe Rizzardi, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale: *docente* di Islamologia
25. Iginio Rogger, Seminario Teologico di Trento e ITC-isr: *docente* di Storia della Chiesa locale; Storia e forme del culto cristiano
26. Armin Schwibach, ITC-isr: *docente* di Filosofia II: Filosofia sistematica: Antropologia e metafisica
27. Giampaolo Tomasi, Seminario Teologico di Trento: *docente* di Storia e sistematica dei dogmi I: Teologia trinitaria; Storia e sistematica dei dogmi II: Ecclesiologia, Sacramentaria ed Escatologia
28. Severino Vareschi, Seminario Teologico di Trento: *docente* di Storia della Chiesa I: Antichità e medioevo; Storia della Chiesa II: Età moderna e contemporanea
29. Gregorio Vivaldelli, Seminario Teologico di Trento: *docente* di Studi biblici I: Introduzione generale alla Bibbia; Studi biblici II: Introduzione all'Antico Testamento ed esegesi veterotestamentaria
30. Antonio Zani, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano e Seminario di Brescia: *docente* di Letteratura cristiana antica I e II
31. Lorenzo Zani, Seminario Teologico di Trento e ITC-isr: *docente* di Studi biblici III: Introduzione al Nuovo Testamento ed esegesi neotestamentaria; Studi biblici IV: Esegesi di testi del Nuovo Testamento; Corso integrativo di Esegesi biblica
32. Giuseppe Zorzi, ITC-isr: *seminario* di Metodologia dello studio teologico

2.

REGOLAMENTO DEL CORSO

Corso superiore di scienze religiose

Art. 1. Presso l'ITC-isr è istituito un corso di insegnamento nell'ambito delle scienze religiose, denominato *Corso superiore di scienze religiose* (CSSR). Il Corso è ad indirizzo pedagogico-didattico con specializzazione biblica o teologica ed ha il duplice scopo di promuovere la ricerca e lo studio in questo settore e nel contempo di cooperare alla formazione di persone idonee all'insegnamento della religione cattolica (IRC) nelle scuole pubbliche. Mentre propone un prospetto organico e completo delle varie discipline teologiche, il Corso dedica particolare attenzione all'uomo, alla storia e alle relative scienze, sviluppate come aspetto integrante di ogni tematica teologica, e offre agli studenti un aiuto per conseguire una più matura consapevolezza della mediazione razionale tra fede e cultura in un confronto e dialogo da cui emerge l'originalità della fede cristiana anche in rapporto alle caratteristiche culturali del territorio in cui più immediatamente si trovano inseriti.

Natura e durata del Corso e diploma finale

Art. 2. Il Corso prevede un curriculum di studi quadriennale, approvato dalla Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica della Santa Sede in data 27 giugno 1989, per un numero complessivo di circa 1.400 (millequattrocento) ore (350 ore l'anno) nella media di 16 ore settimanali in ciascuno dei quattro anni, che consente di conseguire il *Diploma accademico di Magistero in scienze religiose* richiesto per l'insegnamento della religione cattolica (IRC) nelle scuole secondarie di I e II grado dall'Intesa tra Autorità scolastica e Conferenza Episcopale Italiana del 12 dicembre 1985.

Art. 3. È previsto anche un curriculum di studi triennale, approvato dalla Conferenza Episcopale Italiana in data 10 febbraio 1987, per un numero complessivo di circa 1.000 (mille) ore (350 ore l'anno) nella media di 16 ore settimanali in ciascuno dei tre anni coincidenti con quelle dei primi tre anni del corso quadriennale, che consente di conseguire il *Diploma in scienze religiose* richiesto dall'Intesa sopra indicata ai laureati che intendono dedicarsi all'insegnamento della religione cattolica (IRC) nelle scuole secondarie di I e II grado.

Direzione del Corso

Art. 4. L'organizzazione e la responsabilità didattica e scientifica del Corso è affidata al *Consiglio Direttivo del Corso*, entità collegiale così composta:

- il Direttore dell'ITC-isr, che lo presiede e lo convoca, e un secondo componente designato dal Comitato Direttivo dello stesso ITC-isr;
- il Direttore dell'Ufficio Scuola Diocesano di Trento e un altro rappresentante proposto dall'Ordinario Diocesano di Trento;
- il Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie (che ha competenza per le sole decisioni inerenti il IV anno);
- due docenti designati dal Collegio dei docenti, che vengono eletti con scadenza annuale;
- il Responsabile del Corso; partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo anche il Segretario del Corso, in qualità di verbalizzatore.

Art. 5. Al *Consiglio Direttivo del Corso* competono le seguenti attribuzioni:

- a) stabilire i piani di studio annuali, in conformità al piano generale fissato per l'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie;
- b) determinare le discipline di insegnamento;
- c) approvare i programmi dei corsi e dei seminari proposti dal Collegio dei docenti e il calendario scolastico predisposto dal Segretario;
- d) proporre al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Trentino di Cultura l'ammontare delle tasse di iscrizione al Corso;
- e) redigere il Regolamento del Corso e proporre eventuali modifiche.

Organi del Corso

Art. 6. La struttura del Corso risulta altresì articolata nei seguenti organi:

1. Il *Responsabile del Corso*, al quale compete:

- a) provvedere al regolare svolgimento del Corso;
 - b) proporre eventualmente al Presidente la convocazione del Consiglio Direttivo del Corso per decisioni ordinarie e straordinarie inerenti lo svolgimento del Corso;
 - c) indire e presiedere le assemblee generali e particolari dei docenti o degli studenti, ed esaminarne le richieste;
 - d) redigere annualmente la relazione da presentare al Comitato Direttivo dell'Istituto e all'Ordinario Diocesano.
2. Il *Segretario del Corso*, che ha le seguenti competenze:
- a) eseguire le decisioni del Responsabile e del Consiglio Direttivo del Corso;
 - b) ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione al Corso e di ammissione agli esami;
 - c) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la propria firma;
 - d) curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio, le dissertazioni scritte, i diplomi;
 - e) compilare il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami d'intesa con il Responsabile del Corso, i certificati e gli attestati;
 - f) fungere da segretario del Consiglio Direttivo del Corso.
3. Il *Collegio dei docenti*, che sono nominati a norma dell'art. 5 della Convenzione tra Istituto Trentino di Cultura e Ordinario Diocesano di Trento del 15 dicembre 1986, riconfermata dalla Convenzione tra Istituto Trentino di Cultura, Ordinario Diocesano di Trento e Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie del 30 maggio 1989, è composto dai docenti del Corso. È convocato dal Responsabile del Corso almeno una volta all'anno. Il Collegio dei docenti elegge un Presidente e un Segretario verbalizzatore. Compiti del Collegio dei docenti sono:
- a) stabilire i criteri didattici degli insegnamenti e formulare proposte sulla loro programmazione, sui seminari, sugli orari e su ogni altra attività scientifica e didattica del Corso;
 - b) deliberare l'omologazione di eventuali esami già sostenuti dagli studenti;
 - c) predisporre il tesario per l'esame per il conseguimento del Diploma accademico di Magistero in scienze religiose o del Diploma in scienze religiose;
 - d) eleggere con votazione segreta due dei propri membri a far parte del Consiglio Direttivo del Corso.

Per la validità delle riunioni del Collegio docenti è richiesta la presenza della maggioranza semplice dei suoi membri. In tale computo non rientrano gli assenti formalmente giustificati. Le delibere vengono prese a maggioranza;

per l'omologazione di eventuali esami già sostenuti dagli studenti è richiesta la presenza del titolare della disciplina in oggetto o del suo assistente.

Segreteria del Corso

Art. 7. La Segreteria funziona presso la sede del Corso (Corso III Novembre, 46 - 38100 Trento - telefono 0461/916756 - fax 0461/331126 e 980436) e rimane aperta al pubblico da mercoledì a venerdì dalle 15 alle 17.

Art. 8. La Segreteria rimane chiusa al pubblico durante le vacanze natalizie e pasquali e durante il mese di agosto. Nei mesi di giugno e luglio il servizio di segreteria viene svolto presso la sede dell'ITC-isr (Via S. Croce 77 - 38100 Trento - c.p. 416 - tel. 0461/210232 e 210111 - fax 0461/980436).

Piano di Studi

Art. 9. È previsto il seguente Piano di studi:

I ANNO: 350 ORE

Discipline fondamentali

1. Filosofia I (2 corsi con esami distinti):
 - a) Filosofia sistematica: Problema della conoscenza e del linguaggio: 30 ore
 - b) Correnti del pensiero contemporaneo: 30 ore
2. Studi biblici I: Introduzione generale alla Bibbia (ispirazione, verità, storia di Israele, canone, ermeneutica, metodologia esegetica): 60 ore
3. Istanze odierne della teologia fondamentale I (razionalità della fede, rivelazione, statuto epistemologico della teologia, fede e cultura): 40 ore
4. Etica cristiana I: Morale fondamentale (metodo e problema della teologia morale, moralità degli atti umani, legge e coscienza, fede e morale): 30 ore
5. Storia della Chiesa I: Antichità e medioevo: 40 ore
6. Letteratura cristiana antica I: 30 ore
7. Scienze umane I: Sociologia della religione: 20 ore
8. Storia delle religioni ed etnologia religiosa I: 25 ore

Discipline opzionali

- 1 disciplina scelta tra gli insegnamenti impartiti: 16 ore

Seminari

- 1 seminario sulla Metodologia dello studio teologico: 10 ore
- 2 seminari monografici: 10 ore ciascuno

Corsi propedeutici

- 1. Istituzioni di filosofia: 30 ore extracurricolari obbligatorie per tutti gli studenti (salvo esonero per chi può dimostrare di aver già frequentato un corso filosofico adeguato)
- 2. Lettorato di greco biblico: 16 ore extracurricolari per gli studenti che non hanno adeguata conoscenza del Greco antico e che nel IV anno intendono seguire le Discipline di opzione biblica (facoltative per tutti gli altri)

II ANNO: 360 ORE

Discipline fondamentali

- 1. Filosofia II: Filosofia sistematica: Antropologia e metafisica: 40 ore
- 2. Studi biblici II: Introduzione all'Antico Testamento ed esegesi anticotestamentaria: 60 ore
- 3. Storia e sistematica dei dogmi I (2 corsi con esame unico, per complessive 60 ore):
 - a) Teologia trinitaria
 - b) Cristologia e Antropologia teologica
- 4. Etica cristiana II: Etica della persona (virtù, vita fisica, sessualità, coniugalità e morale familiare, bioetica): 40 ore
- 5. Storia della Chiesa II: Età moderna e contemporanea: 40 ore
- 6. Scienze umane II: Psicologia della religione: 30 ore
- 7. Storia delle religioni ed etnologia religiosa II: 25 ore
- 8. Storia della Chiesa locale: 30 ore

Discipline opzionali

- 1 disciplina scelta tra gli insegnamenti impartiti: 16 ore

Seminari

- 1 seminario di Storia della Chiesa locale: 10 ore
- 1 seminario monografico: 10 ore

Corsi propedeutici

- 1. Istituzioni di pedagogia: 16 ore extracurricolari obbligatorie per gli studenti che provengono da scuole dove non è previsto l'insegnamento della pedagogia (facoltative per tutti gli altri)

2. Lettorato di greco biblico: 16 ore extracurricolari per gli studenti che non hanno adeguata conoscenza del Greco antico e che nel IV anno intendono seguire le Discipline di opzione biblica (facoltative per tutti gli altri)

III ANNO: 350 ORE

Discipline fondamentali

1. Filosofia III: Problema di Dio e della religione nel pensiero filosofico: 40 ore
2. Studi biblici III: Introduzione al Nuovo Testamento ed esegesi neotestamentaria: 60 ore
3. Storia e sistematica dei dogmi II: Ecclesiologia, Sacramentaria ed Escatologia: 60 ore
4. Etica cristiana III: Morale sociale (vita socio-economica, vita politica, morale della professione): 30 ore
5. Storia e forme del culto cristiano: 40 ore
6. Presupposti pedagogici, metodologia e didattica dell'insegnamento della religione: 50 ore
7. Teoria della scuola e legislazione scolastica: 10 ore (senza esame)
8. Caratteristiche dell'arte e iconografia cristiana, con riferimento anche ai monumenti locali: 25 ore

Discipline opzionali

1 disciplina scelta tra gli insegnamenti impartiti: 16 ore

Seminari

- 1 seminario di Conoscenza dell'arte e dei monumenti locali: 10 ore
- 1 seminario monografico: 10 ore

Corsi propedeutici

1. Lettorato di greco biblico: 16 ore extracurricolari per gli studenti che non hanno adeguata conoscenza del Greco antico e che nel IV anno intendono seguire le Discipline di opzione biblica (facoltative per tutti gli altri)

IV ANNO: 340 ORE

Discipline comuni (totale 200 ore)

1. Studi biblici IV: Egesi di testi di Antico e Nuovo Testamento: 60 ore
2. Istanze odierne della teologia fondamentale II (corso monografico): 20 ore

3. Storia e sistematica dei dogmi III (due corsi monografici): 40 ore
4. Ecumenismo: 30 ore
5. Storia della Chiesa III (corso monografico sull'Età contemporanea): 20 ore
6. Letteratura cristiana antica II (corso monografico): 30 ore

Discipline di opzione biblica (totale 50 ore)

1. Corso integrativo di Egesi biblica: 20 ore
2. Filologia biblica: 30 ore

Discipline di opzione teologica (totale 50 ore)

1. Corso integrativo di Storia e sistematica dei dogmi: 20 ore
2. Teologia delle religioni: 30 ore

Discipline opzionali (totale 32 ore)

Frequenza a due Discipline opzionali, scelte tra gli insegnamenti impartiti, con esame di una di esse

Laboratori e seminari (totale 60 ore)

1. Laboratorio di Didattica della religione: 30 ore
2. Laboratorio di Metodologia della stesura di un lavoro scientifico: 10 ore
3. Due seminari monografici: 10 ore ciascuno

Corsi propedeutici

1. Lettorato di greco biblico: 16 ore extracurricolari per gli studenti che non hanno adeguata conoscenza del Greco antico e che nel IV anno intendono seguire le Discipline di opzione biblica (facoltative per tutti gli altri)

INSEGNAMENTI OPZIONALI

Gli insegnamenti opzionali sono attivati all'interno del seguente elenco:

1. Agiografia
2. Archeologia cristiana
3. Ermeneutica filosofica
4. Fede e politica
5. Greco biblico
6. Insegnamento sociale della Chiesa cattolica
7. Islamologia
8. Latinità cristiana

9. Letteratura italiana religiosa
10. Letterature religiose comparate
11. Lingua ebraica
12. Liturgia e arte sacra dell'Oriente cristiano
13. Missiologia
14. Problemi della scienza e della fede
15. Problemi dell'etica nella società contemporanea
16. Religione di Israele (Giudaismo)
17. Religioni del mondo classico
18. Religioni orientali
19. Storia della mistica cristiana
20. Storia della musica sacra
21. Storia della teologia protestante
22. Storia delle istituzioni ecclesiastiche (Diritto canonico)
23. Storia del movimento ecumenico
24. Storia e caratteri della spiritualità cristiana
25. Teologia della cultura
26. Teologia orientale

Studenti

Art. 10. Il Corso è aperto alle seguenti categorie di studenti:

- a) *studenti ordinari*, che mirano al conseguimento del Diploma accademico di Magistero in scienze religiose o del Diploma in scienze religiose;
- b) *studenti ospiti*, che, ottenuta licenza dal Responsabile del Corso, hanno facoltà di seguire una o più discipline del Corso stesso e di sostenere i relativi esami;
- c) *studenti uditori*, che, per facoltà ottenuta dal Responsabile del Corso, seguono una o più discipline a titolo di interesse culturale, senza intenzione di sostenere i relativi esami.

Assemblee degli studenti

Art. 11. Gli studenti potranno riunirsi in assemblee generali o particolari per discutere problemi inerenti alla vita del Corso ed eventualmente eleggere propri portavoce presso il Responsabile del Corso o il Consiglio Direttivo del Corso. Per l'espletamento dell'assemblea dovrà essere inoltrata apposita

domanda al Responsabile del Corso, sottoscritta da almeno il 30% degli iscritti al Corso. Il Responsabile, vagliata la richiesta, autorizzerà la riunione, mettendo a disposizione, se del caso, idoneo locale.

Iscrizione

Art. 12. L'iscrizione va fatta entro la data stabilita di anno in anno presso la Segreteria del Corso.

Art. 13. Per l'iscrizione al I anno come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio i titoli di studio richiesti (diploma di scuola media superiore o di laurea);
- c) presentare un documento di identità personale;
- d) presentare due fotografie retrofirmate;
- e) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 14. Per l'iscrizione al II anno come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 15. Per l'iscrizione al III anno come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 16. Per l'iscrizione al IV anno come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Non possono iscriversi al IV anno gli studenti che all'atto dell'iscrizione non abbiano superato tutti gli esami del I anno.

Art. 17. Gli *studenti ordinari che provengono da altro Istituto* devono:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare nulla osta al trasferimento rilasciato dall'Istituto di provenienza;
- c) presentare in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio i titoli di studio richiesti (diploma di scuola media superiore o di laurea);

- d) presentare in originale adeguata documentazione comprovante il livello di studi raggiunto;
- e) presentare un documento di identità personale;
- f) presentare due fotografie retrofirmate;
- g) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 18. Per l'iscrizione come *studente ospite* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio i titoli di studio richiesti (diploma di scuola media superiore o di laurea);
- c) presentare un documento di identità personale;
- d) presentare due fotografie retrofirmate;
- e) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

I documenti di cui ai punti (b) (c) (d) non sono richiesti per il rinnovo dell'iscrizione.

Art. 19. Per l'iscrizione come *studente uditore* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 20. Per l'iscrizione come *studente fuori corso* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Tasse di iscrizione

Art. 21. L'ammontare delle tasse di iscrizione sarà determinato di anno in anno dal Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Trentino di Cultura su proposta del Consiglio Direttivo del Corso (cfr. art. 5.d).

Art. 22. Le tasse di iscrizione dovranno essere versate, *operando esclusivamente attraverso sportelli bancari*, sul Conto Corrente di Tesoreria n. 6190801 della sede centrale della UniCredit banca SpA (Trento, Via G. Galilei, 1; coordinate bancarie: ABI 02008 CAB 01820), intestato all'Istituto Trentino di Cultura, Via S. Croce 77, Trento. Va sempre indicata la causale del versamento.

Art. 23. Per l'anno 2003-2004 l'importo delle tasse di iscrizione è il seguente:

- *studenti ordinari*: € 260,00 (duecentosessanta) in due rate uguali, l'una all'atto dell'iscrizione e l'altra entro il 31 gennaio 2003;
- *studenti ospiti e uditori*: € 37,00 (trentasette) per insegnamento richiesto fino a un massimo di € 260,00 (duecentosessanta) in due rate uguali, l'una all'atto dell'iscrizione e l'altra entro il 31 gennaio 2004;
- *studenti fuori corso*: € 160,00 (centosessanta) annue in unica soluzione per chi non ha concluso gli esami; € 105,00 (centocinque) annue in unica soluzione per chi ha concluso gli esami;
- *tassa di diploma*: € 130,00 (centotrenta), da versare all'atto della domanda di sostenere l'esame finale.

Gli importi versati non verranno in nessun caso restituiti.

Orario delle lezioni

Art. 24. Tutte le lezioni hanno luogo il mercoledì pomeriggio, giovedì mattina e pomeriggio e venerdì pomeriggio. I corsi opzionali, i seminari previsti dal Piano di studi e gli eventuali corsi residenziali potranno aver luogo in altre giornate o in altra sede.

Art. 25. L'orario delle lezioni è il seguente:

	mattino	pomeriggio
I ora:	9.00 – 9.45	14.30 – 15.15
II ora:	9.50 – 10.40	15.20 – 16.10
III ora:	11.00 – 11.45	16.30 – 17.15
IV ora:	11.50 – 12.40	17.20 – 18.10

Frequenza

Art. 26. Per il rilascio del Diploma accademico di Magistero in scienze religiose o del Diploma in scienze religiose è necessario frequentare rispettivamente nel quadriennio o nel triennio le lezioni e i seminari previsti dal Piano di studi e sostenere i relativi esami.

Art. 27. La frequenza è obbligatoria per almeno i due terzi del totale; i seminari monografici vanno frequentati per intero.

Art. 28. L'accesso al IV anno non è subordinato al conseguimento del Diploma in scienze religiose. Lo studente deve tuttavia essere in regola con la frequenza ai primi tre anni del Corso ed aver superato tutti gli esami del I anno (cfr. art. 16).

Art. 29. Al momento dell'iscrizione al IV anno gli studenti devono indicare se intendono seguire i corsi previsti dall'opzione biblica o da quella teologica.

Omologazione degli esami già sostenuti

Art. 30. Gli studenti possono chiedere l'omologazione degli esami già sostenuti purché:

- a) la disciplina di cui si chiede l'omologazione sia stata frequentata presso una scuola universitaria o parauniversitaria e con un numero di ore equivalenti a quello contemplato dal Piano di studi di questo Corso;
- b) sia stato sostenuto il relativo esame con voto positivo.

Art. 31. L'omologazione può riguardare anche una parte dell'esame.

Art. 32. L'omologazione degli esami compete al Collegio dei docenti, che può delegare una commissione all'uopo costituita (cfr. art. 6.3.b.).

Art. 33. Chi ottiene l'omologazione totale di uno o più esami, è dispensato dalla frequenza dei relativi corsi.

Art. 34. La domanda va indirizzata su apposito modulo al Responsabile del Corso e deve contenere gli estremi di tutti gli esami di cui si richiede l'omologazione; qualora non sia già stato fatto al momento dell'iscrizione, alla domanda va allegata adeguata documentazione.

Esami

Art. 35. Tutte le materie curriculari, ad esclusione di Teoria della scuola e legislazione scolastica e dei seminari, prevedono una prova d'esame finale.

Art. 36. Possono sostenere gli esami soltanto gli studenti iscritti al Corso in regola con i contributi scolastici e che abbiano frequentato i corsi per i quali richiedono l'iscrizione agli esami.

Art. 37. Per sostenere gli esami va presentata domanda in Segreteria su apposito modulo almeno dieci giorni prima della data fissata per l'appello. I candidati verranno esaminati in ordine di iscrizione. Chi risulterà assente ingiustificato per due volte, verrà richiamato in forma ufficiale dal Responsabile del Corso.

Art. 38. Sono istituite *tre sessioni d'esame*: estiva, autunnale, invernale. Possono essere istituite sessioni straordinarie anticipate alla fine dei corsi, previa richiesta di un congruo numero di studenti.

Art. 39. Per quanto riguarda gli esami, l'anno accademico termina con la sessione invernale dell'anno successivo a quello in cui si sono frequentati i corsi.

Art. 40. Gli studenti vengono esaminati dai docenti del Corso. I voti sono espressi in trentesimi e vengono registrati sull'apposito libretto.

Art. 41. È concesso allo studente di ritirarsi durante l'esame o di rifiutare il voto. Concluso l'esame, lo studente che accetta il voto deve controfirmare il verbale predisposto dalla commissione giudicatrice e non gli è concesso di rifiutare successivamente il voto.

Art. 42. Gli studenti che non hanno ottenuto una valutazione positiva o che hanno rifiutato il voto possono ripetere l'esame nella sessione successiva. Non è invece consentito di ripetere l'esame nella stessa sessione.

Disposizioni disciplinari

Art. 43. Lo studente si impegna ad osservare le norme che lo riguardano, previste dal presente regolamento (cfr. art. 59). Lo studente che contravviene a questo impegno è soggetto, in relazione alla gravità e alla reiterazione delle inosservanze, ad una delle seguenti sanzioni:

- a) richiamo scritto;
- b) sospensione dalle lezioni fino ad un mese, a seconda della gravità dell'inosservanza;
- c) non ammissione ad una sessione d'esame;
- d) dimissione o allontanamento dal Corso.

Art. 44. Le sanzioni di cui alle precedenti lettere (a) e (b) vengono comminate direttamente dal Responsabile del Corso. Le sanzioni di cui alle prece-

denti lettere (c) e (d) sono proposte dal Responsabile del Corso e deliberate dal Consiglio Direttivo del Corso.

Art. 45. Il Responsabile del Corso potrà comunque disporre l'eventuale immediata sospensione dello studente, qualora ciò si renda necessario per gravi motivi di ordine disciplinare.

Art. 46. Contro i provvedimenti disciplinari disposti dal Responsabile del Corso è ammesso ricorso al Consiglio Direttivo del Corso; contro i provvedimenti disciplinari disposti dal Consiglio Direttivo del Corso è ammesso ricorso al Presidente dell'Istituto Trentino di Cultura.

Art. 47. La deliberazione adottata dal Presidente dell'Istituto Trentino di Cultura è insindacabile e inappellabile.

Conclusione del Corso

Art. 48. Possono conseguire il *Diploma accademico di Magistero in scienze religiose* o il *Diploma in scienze religiose*, gli studenti che:

- a) abbiano frequentato per almeno i due terzi del totale le lezioni e i seminari previsti dal Piano di studi (cfr. art. 27);
- b) abbiano superato positivamente tutte le prove d'esame previste dal Piano di studi;

Dovranno sostenere rispettivamente al termine del quadriennio o del triennio un *esame finale*, che si svolgerà secondo le norme indicate agli artt. 52-58.

Art. 49. Chi intende conseguire il *Diploma accademico di Magistero in scienze religiose* non è tenuto a sostenere l'esame di *Diploma in scienze religiose*. È tuttavia consentito di accedere ad entrambi gli esami finali.

Art. 50. Per accedere all'*esame finale* occorre:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) restituire il libretto personale;
- c) versare la tassa d'esame.

Art. 51. Sono considerati *studenti fuori corso* gli studenti che, a seconda del diploma che intendono conseguire, non riescono a concludere gli esami entro la sessione invernale successiva al terzo o quarto anno di iscrizione. La qualifica di studente fuori corso decade quando venga a mancare il versamento di cui all'art. 23.

Esame finale

Art. 52. L'esame per il conseguimento del *Diploma accademico di Magistero in scienze religiose* o del *Diploma in scienze religiose* si svolge in due parti:

- a) *discussione di un elaborato scritto*, dal quale risulti la capacità del candidato di trattare sistematicamente e di approfondire un argomento appartenente al campo delle scienze religiose;
- b) *colloquio* su un argomento scelto dalla commissione esaminatrice con riferimento ad un tesario precedentemente comunicato al candidato stesso.

Art. 53. L'*elaborato* deve essere inedito, e comunque non presentato in passato per il conseguimento di gradi accademici civili o ecclesiastici. Indicativamente, esso deve avere l'ampiezza di 60-80 (sessanta-ottanta) cartelle dattiloscritte di circa 1.800 battute ciascuna per il conseguimento del Diploma accademico di Magistero in scienze religiose e di 15-30 (quindici-trenta) cartelle dattiloscritte di circa 1.800 battute ciascuna per il conseguimento del Diploma in scienze religiose; nel computo delle cartelle non viene compresa la bibliografia. Deve essere consegnato in Segreteria in triplice copia almeno quindici giorni prima dell'esame unitamente ad una dichiarazione del docente che ha seguito il lavoro, che ne attesti l'ammissibilità alla discussione.

Art. 54. Il *tesario* – di complessive 40 (quaranta) tesi per l'esame per il conseguimento del Diploma accademico di Magistero in scienze religiose e di 30 (trenta) tesi per l'esame di Diploma in scienze religiose – viene predisposto dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio Direttivo del Corso, con riferimento alle discipline previste dal Piano di studi nel quadriennio o nel triennio, e resta in vigore finché non venga modificato o sostituito.

Art. 55. L'esame finale viene sostenuto di fronte a una *commissione* formata da almeno tre docenti del Corso. Di essa devono far parte il Responsabile del Corso o un suo delegato, il relatore e il correlatore dell'*elaborato scritto*.

Art. 56. La *votazione* viene espressa in trentesimi. Essa viene attribuita dalla commissione esaminatrice facendo media:

- a) dei voti degli esami (influyente per il 50 %);
- b) della valutazione dell'esercitazione scritta (influyente per il 20 %);
- c) della votazione dell'esame finale di cui all'art. 52 (influyente per il 30 %).

Art. 57. Il *Diploma in scienze religiose* e il *Diploma accademico di Magi-*

stero in scienze religiose vengono conferiti dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.

Disposizioni finali

Art. 58. Copia del presente Regolamento verrà distribuita ai singoli studenti, che dovranno sottoscrivere una dichiarazione nella quale si impegnano ad accettarne incondizionatamente tutte le norme.

Art. 59. Il presente regolamento, che sostituisce il precedente del 17 dicembre 1986, è stabilito in data 6 marzo 1989 dal Consiglio Direttivo del Corso e potrà avere degli adattamenti ad opera del Consiglio stesso (cfr. art. 5.e.). L'ultima stesura qui riprodotta contiene le modifiche disposte in data 26 novembre 1999.

3.

REGOLAMENTO DELLE BIBLIOTECHE DELL'ISTITUTO TARENTINO DI CULTURA

Regolamento generale

L'Istituto Trentino di Cultura promuove, nel settore umanistico, la ricerca in due campi importanti per la comunità trentina: quello della storia come storia di due comunità, quella tedesca a nord e quella italiana a sud, di cui ha fatto parte per secoli il Trentino, e quello della cultura religiosa, matrice fondamentale della cultura trentina.

In questi due ambiti sono nati due istituti umanistici, l'ITC-isig e l'ITC-isr. La biblioteca è stata pensata per ciascuno di questi istituti come lo strumento fondamentale di lavoro, il laboratorio della ricerca storica e religiosa. In tali campi però intende rappresentare a livello provinciale pure lo strumento di copertura bibliografica delle due discipline, quella storica e quella religiosa.

1. Ammissione

Per l'accesso alla biblioteca è necessaria una apposita tessera (o documento d'identità) da consegnare in portineria; si ha in tal modo diritto anche alla chiave degli armadietti. Per la richiesta di servizi (prestiti e altro) bisogna essere in possesso della tessera personale CBT, che si può ottenere dall'addetto al bancone.

2. Apertura

Le sale di lettura rimangono aperte dalle ore 8 alle ore 18.45, con orario continuato.

Il sabato l'orario di apertura è dalle 8.00 alle 12.00. I sabati del mese di lu-

glio e agosto, la vigilia di Natale e Pasqua, l'ultimo dell'anno, la festa di S. Vigilio (26 giugno) e in tutte le festività previste dal calendario la biblioteca rimane chiusa.

Le richieste di volumi in consultazione sono ammesse per un tempo più limitato: dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00. Ogni mezz'ora un addetto raccoglie le richieste deposte nell'apposito raccoglitore ed è disponibile per eventuali servizi (fotocopia, cambio monete, assistenza bibliografica).

3. Consultazione

Il prestito esterno non è ammesso per la caratteristica stessa di Centri di ricerca, nei quali tutti gli studiosi hanno il diritto di reperire in ogni momento gli strumenti necessari.

Lo studioso inoltra la richiesta di consultazione (non più di dieci cumulativamente) mediante una scheda con due tagliandi avendo cura che siano entrambi compilati in modo leggibile. Le richieste di consultazione vengono depositate in un apposito raccoglitore e vengono evase ogni mezz'ora (all'ora e alla mezz'ora).

L'addetto/a provvede a consegnare i volumi allo studioso sul tavolo assegnato; finita la consultazione lo studioso riconsegnerà i volumi specificando:

- a) i libri la cui lettura è terminata e che devono essere ricollocati sugli scaffali; questi vanno depositati nel contenitore presso il tavolo di distribuzione;
- b) i libri di cui non si è terminata la consultazione; questi ultimi vanno depositati con il proprio nome sullo scaffale all'entrata della sala di lettura; i libri di fondi speciali (contrassegnati dalle sigle «s-F; s-j; s-z; s-arm») vanno invece riconsegnati ogni giorno all'addetto pregandolo di conservarli per i giorni successivi.

I libri riservati vengono conservati sullo scaffale o negli uffici fino alla scadenza di un mese.

Lo studioso può servirsi direttamente dei volumi e dei periodici esposti nelle sale di consultazione, rimettendo al loro posto i libri una volta consultati. Tali opere non possono comunque uscire dalle sale, eccetto che per fare fotocopie.

Per l'accesso diretto ai depositi si può far richiesta al Direttore della biblioteca, che la concede in via del tutto straordinaria.

Per particolari e motivate situazioni può essere ammesso il prestito esterno, sempre e comunque con l'autorizzazione del Direttore della Biblioteca.

Le biblioteche dell'Istituto Trentino di Cultura partecipano al prestito interbibliotecario organizzato dalla Provincia Autonoma di Trento, vincolandolo

alla consultazione presso la biblioteca richiedente e alla resa dei volumi entro quindici giorni.

4. *Tavoli riservati*

È prevista la concessione in sala di lettura di tavoli riservati. Tale richiesta va inoltrata al Direttore del Centro presso il quale si studia, che ne darà eventuale parere positivo. La concessione dei tavoli implica una frequenza di tipo continuativo: se questa non si verifica, il Centro può procedere a una nuova assegnazione del tavolo.

5. *Studiosi interni*

Dai rispettivi Istituti si può ottenere l'assegnazione di un posto di studio presso gli Istituti. In questo caso si può accedere direttamente ai depositi della biblioteca e servirsi personalmente agli scaffali. Gli studiosi che accedono direttamente agli scaffali sono tenuti a registrare il prestito presso il tavolo dell'addetto/a (non più di 20 contemporaneamente). Dopo la consultazione i libri devono essere riconsegnati all'addetto alla distribuzione per la loro ricollocazione sugli scaffali. Inoltre gli studiosi interni possono accedere allo scaffale delle novità e, se utile, chiedere con apposito modulo, la schedatura immediata di un libro. Gli studiosi riconosciuti come interni possono, qualora non intralcino il lavoro della biblioteca, procedere a fotocopiare articoli e parti di libri esposti come novità.

6. *Consultazione da parte dei docenti dell'università e del Corso Superiore di Scienze Religiose*

I docenti universitari (ordinari, associati, ricercatori) e del Corso Superiore di Scienze Religiose accedono alla biblioteca con la tessera CBT, opportunamente adeguata alla Biblioteca. Ad essi è permesso asportare dall'Istituto i testi di cui hanno bisogno per il tempo della didattica o per fare fotocopie presso la facoltà. Detti libri debbono essere documentati e debbono rientrare in Istituto possibilmente in giornata subito dopo la lezione o dopo l'esecuzione delle fotocopie.

Gli studenti del Corso Superiore di Scienze Religiose non possono accedere all'esame finale di diploma se prima non abbiano restituito alla biblioteca tutti i libri avuti in prestito. Inoltre, allo studente che non sia in regola con le disposizioni della biblioteca non vengono rilasciati dalla Segreteria certificati attestanti in qualche modo la carriera scolastica, né statini per gli esami. In ambo i casi dalla Direzione della Biblioteca viene richiesta conferma dell'avvenuta regolarizzazione. Analogo è il caso degli studenti che richiedessero il trasferimento ad altro Centro Scolastico.

7. *Acquisti*

Gli acquisti sono dettati dagli indirizzi scientifici dei Centri e per coprire, nell'ambito del Sistema Bibliotecario Trentino, le discipline storiche e religiose. Gli acquisti vengono proposti in una apposita seduta bibliografica cui sono invitati tutti gli studiosi interni e dal Direttore della biblioteca. Tutti gli acquisti comunque dovranno essere approvati dai Direttori dei rispettivi Centri.

8. *Compito di controllo*

Gli uscieri addetti all'atrio di ingresso dell'Istituto Trentino di Cultura controllano che nessuno acceda ai locali della biblioteca con borse e cappotti e che all'uscita nessuno asporti volumi della biblioteca. Ad essi va esibita, ogni volta che si entra, la tessera di ammissione.

I commessi di biblioteca controllano l'ammissione degli studiosi e il funzionamento delle sale di lettura, mantenendo l'ordine come nel seguente comma, e servono gli utenti nelle loro richieste.

9. *Regolamento delle sale di lettura*

Le sale di lettura sono regolate con un Regolamento a parte (cfr. *infra*), che – sulla base di questo Regolamento generale – sottopone a normativa situazioni particolari delle sale di lettura e di volta in volta si adegua a situazioni particolari.

10. *Servizi della biblioteca*

La Biblioteca presta ai propri utenti una serie di servizi esterni di ricerca bibliografica come di seguito elencato.

Servizio di richiesta di fotocopie e servizio di prestito interbibliotecario presso altre Biblioteche in Italia e all'estero. Tale servizio si ottiene inoltrando richiesta, con la rispettiva impegnativa per i costi, anche per posta elettronica, al Direttore della Biblioteca.

Presso la Sede ITC di Via S. Croce è possibile leggere microfilms e microfiches. Sono disponibili repertori di libri e periodici in vendita (italiano, inglese, francese e tedesco). Sono disponibili, sempre presso la sala acquisti, banche dati su CD-ROM di comune utilità. Sono disponibili anche fotocopiatrici per l'esecuzione da parte dello studioso di copie di cui ha bisogno. Sono escluse da tale servizio i libri che potessero essere danneggiati.

La consultazione delle tesi di laurea è concessa soltanto previa autorizzazione dei laureati che le hanno discusse.

Regolamento delle sale di lettura

1. *Orario*

Le sale di lettura rimangono aperte dalle ore 8 alle ore 18.45.

Le richieste di volumi in consultazione sono ammesse per un tempo più limitato: mattino dalle 8.00 alle 12.00; pomeriggio dalle 14.30 alle 18.00; il servizio di consegna libri avviene ogni mezz'ora.

2. *Ammissione*

Per la richiesta di servizi (prestiti e altro) bisogna essere in possesso della tessera personale CBT, che si può ottenere dall'addetto al bancone.

3. *Consultazione*

Lo studioso inoltra la richiesta per la consultazione dei volumi mediante una scheda (bianca per l'ITC-isig, rosa per l'ITC-isr) compilata in ogni sua parte, curando che anche la seconda copia risulti scritta.

Le richieste (che non possono eccedere, in totale, il numero di dieci per ciascuno studioso) vengono depositate nell'apposito raccoglitore (cestino rosso), che si trova sul bancone all'entrata alle sale di lettura, e vengono soddisfatte ogni mezz'ora (i libri saranno a disposizione del richiedente sullo stesso tavolo). Lo stesso vale per tutti gli altri servizi: fotocopie, bibliografie, cambio moneta.

Il prestito a domicilio non è ammesso per la caratteristica stessa dei Centri di ricerca, nei quali tutti gli studiosi hanno il diritto di reperire in ogni momento gli strumenti necessari al loro lavoro.

4. *Sale di lettura*

I libri ricevuti per lo studio vanno tenuti in sala di lettura e non possono essere portati all'esterno della stessa per nessun motivo. I libri presi dagli scaffali aperti a fine consultazione vanno ricollocati al loro posto.

Gli strumenti bibliografici nelle sale di lettura riguardano, quelli della sala nord, le scienze religiose, quelli della sala sud le scienze storiche.

A chi dovesse usare per i propri studi *personal computer portatili* si raccomanda di utilizzare soltanto la sala nord. Sono comunque esclusi portatili troppo rumorosi.

Nelle sale di lettura non si possono consumare cibi e bevande, né è ammessa la lettura dei giornali. Va inoltre tenuto un comportamento che non disturbi lo studio delle altre persone.

Qualora ci si assenti per più di mezz'ora, è necessario liberare il tavolo per altri studiosi. Gli addetti intervengono d'autorità in caso di trasgressione.

5. *Libri riservati per la consultazione continuata*

Terminata la consultazione, i libri vengono riconsegnati all'addetto o depositati nel contenitore che si trova sul bancone.

I libri invece di cui non si è terminata la consultazione vanno depositati sullo scaffale a sinistra all'entrata delle sale di lettura corredati con l'apposito cartoncino recante il proprio nome e cognome, la data. L'ordine di collocazione sullo scaffale segue l'ordine alfabetico degli utenti.

Tali libri saranno riservati per la durata del prestito (un mese): fa fede la data di registrazione.

I libri dei fondi speciali (contrassegnati dalle lettere «Ar, J, F, Z» devono essere riconsegnati ogni giorno all'addetto o in sua assenza depositati sul tavolo, corredati dal cartoncino recante il proprio nome nel caso li si voglia consultare i giorni successivi.

Nessuno deve rovistare nei libri riservati ad altro studioso, pena l'immediata espulsione dalla biblioteca e il ritiro della tessera.

6. *Servizio fotocopie e microfilm*

Esiste un servizio di foto-riproduzione a pagamento con monete o con tessera.

Per ogni esigenza rivolgersi al personale di servizio che darà le opportune indicazioni.

È possibile la lettura di microfilm e microfiches con l'apposito lettore; si possono ottenere anche fotocopie. Il lavoro di montaggio del microfilm o delle microfiches, come pure il lavoro di fotocopiatura degli stessi va eseguito solo sotto il controllo del personale.

7. *Servizi bibliografici*

Presso gli uffici della biblioteca è possibile richiedere ulteriori servizi, come per es. assistenza per ricerche bibliografiche anche su banche dati in CD-ROM o «on line» in «internet». Per questi servizi rivolgersi ai bibliotecari Briosi o Lucchi.

È possibile anche fare richiesta di servizio fotocopie in altre biblioteche o richiedere il prestito internazionale.

Questi servizi avvengono a pagamento e dopo compilazione di un apposito modulo da ritirarsi presso gli addetti alla distribuzione.

8. *Compiti di controllo*

Gli uscieri all'ingresso consegnano all'utente la chiave di un armadietto dove depositare borse ed altri oggetti personali. All'uscita controllano che nessuno asporti volumi degli Istituti. Qualora ci si assenti per più di mezz'ora si deve liberare l'armadietto e riconsegnare la chiave.

Gli addetti alla Biblioteca controllano l'ammissione degli studiosi e il funzionamento delle sale di lettura.

La reiterata non osservanza delle suddette regole comporta il ritiro della tessera personale di accesso alla biblioteca.

4.

PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO
PER L'ANNO 2003-2004

II ANNO: 360 ORE

Discipline fondamentali

1. Filosofia II: Filosofia sistematica: Metafisica e antropologia – 40 ore

Docente: Armin Schwibach

Metafisica:

A partire dalle sue origini la metafisica ha il suo fine nella conoscenza della verità, libera da altri fini condizionanti, e racchiude in sé la domanda e la risposta dell'uomo intero che "ha fame e sete di verità" (F. Hegel). Tre domande solcano il pensiero metafisico: che cos'è l'ente? Perché c'è qualcosa e non piuttosto nulla? Qual è il senso dell'essere? La metafisica s'interroga su com'è possibile fondare secondo lo sviluppo di principi ciò che l'esperienza presenta semplicemente per non abbandonare la realtà alla mera immediatezza incomunicabile. La metafisica rappresenta la struttura dentro la quale si sviluppa la coappartenenza di spirito e essere reale. La metafisica, dunque, non sviluppa soltanto una visione del mondo (*Weltanschauung*) e non sovrappone al mondo reale una specie di mantello relativo di interpretazioni eterogenee, ma si intromette attivamente nella costituzione aperta di un contesto di senso. Il tema principale della metafisica diventa infine l'opposizione avvertita tra ciò che è e ciò che deve essere. L'etica si rivela

come ultimo orizzonte del pensiero metafisico. Il passo metafisico che inizialmente si concepì come prima filosofia si compie nella dimensione del bene come filosofia ultima. Il bene si mostra a essere il mistero fondante dell'essere intorno al quale l'essere finito tenta di scoprire le condizioni del suo cammino.

Antropologia:

“Ed avevo quell'andatura incerta che chiamavo esperienza” (E. Dickinson). L'antropologia filosofica si pone la domanda della determinazione possibile dell'uomo con se stesso, con gli altri, all'interno del cosmo, di fronte a Dio. L'analisi filosofica dell'uomo e del suo mondo, della vita si colloca tra la metafisica insieme al suo strumentario presente epistemologico e le nuove pretese delle scienze positive e il loro fondo rappresentato dalle metodologie matematiche e analitiche. L'antropologia è conoscenza del mondo (*Weltkenntnis*; E. Kant) con il tema centrale della possibilità dell'esperienza. L'antropologia segue una via induttiva con il fine di offrire la possibilità della deduzione dei principi umani e della stessa vita.

Bibliografia:

Platone, *Menone, Teeteto; Sofista*.

Aristotele, *Metafisica, Libro A*.

S. Agostino, *Confessioni*.

R. Descartes, *Meditationes de prima filosofia*.

D. Hume, *Enquiries concerning Human Understanding*.

I. Kant, *Critica della ragion pura; Fondazione della metafisica dei costumi*.

E. Husserl, *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*.

M. Heidegger, *Essere e Tempo, Introduzione alla metafisica; In cammino verso il linguaggio*.

K. Rahner, *Uditori della parola*.

G. M. Edelman, *Bright air, Brilliant Fire – On the matter of the mind*.

P. K. Feyerabend, *Contro il metodo*.

M. Gell-Man, *The quark and the jaguar*.

H. Putnam, *Ragione, verità e storia*.

U. Eco, *Kant e l'ornitorinco*.

P. Gilbert, *Corso di metafisica*.

B. Mondin, *L'uomo chi è?*

G. Reale, *Saggezza antica*.

2. Studi biblici II: Introduzione all'Antico Testamento ed esegesi veterotestamentaria – 60 ore

Docente: Gregorio Vivaldelli

A partire dalla comparazione tra il “sommario” dei libri che compongono la Bibbia ebraica e quello della prima parte della Bibbia cristiana, si cercherà di evidenziare come un corso di *Introduzione all’Antico Testamento* non possa prescindere dall’analisi del senso dell’insieme della triplice articolazione del canone ebraico: *Tôrâ* («Insegnamento», «Legge») – *Nebî’îm* («Profeti») – *Ketûbîm* («Scritti»). La fecondità di un tale confronto farà considerare la necessità di “rinominare” la definizione di *Antico Testamento* con quella di *Primo Testamento*. Così facendo emergerà non solo il contributo fondamentale delle *Scritture ebraiche* per la definizione dell’immagine cristiana di Dio, ma anche la loro continuità, pur nella diversità, con il Nuovo Testamento.

Per quanto riguarda lo studio dei singoli argomenti il corso seguirà una duplice proposta didattica: da una parte verranno presentate in forma sintetica le questioni di carattere generale relative a ciascuna delle tre grandi articolazioni (storia dell’interpretazione del *Pentateuco*; linee fondamentali del *Profetismo* biblico; natura della *Sapienza* biblica), dall’altra si cercherà di favorire la conoscenza diretta del testo biblico attraverso la lettura esegetica di alcuni brani particolarmente significativi di ciascun corpo scritturistico.

Bibliografia:

- M. Nobile, *Introduzione all’Antico Testamento. La letteratura veterotestamentaria*, EDB, Bologna 1995.
 E. Zenger, *Il Primo Testamento. La Bibbia ebraica e i cristiani*, Queriniana, Brescia 1997.
 Pontificia Commissione Biblica, *Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana*, Libreria Editrice Vaticana 2001.

3. Storia e sistematica dei dogmi I: Teologia trinitaria, Cristologia e Antropologia teologica (2 corsi con esame unico) – 60 ore

Docenti: Giampaolo Tomasi e Lodovico Maule

I corso: Teologia trinitaria (G. Tomasi):

Il corso vuole presentare il contenuto centrale della teologia cristiana: il mistero del Dio uno-trino. Riteniamo che la domanda sull’esistenza di Dio sia il perno di qualsiasi lavoro teologico: qualsiasi affermazione sull’uomo e sulla missione di Cristo, sulla redenzione e sulla Chiesa o sui sacramenti dipende dalla risposta che siamo in grado di dare alla domanda: «Fino a che punto può l’uomo riconoscere e cercare, professare con fede e affermare ragionevolmente la realtà di Dio?». Oggi l’uomo del 2000 è incapace di collegare la presenza di Dio, non perché Dio sia morto, ma perché il suo mistero

ci risulta più recondito e ineffabile, come ebbe ad affermare Karl Rahner. Nonostante queste difficoltà, vogliamo con questo corso scorgere e confrontarci con le molteplici testimonianze sul mistero della Trinità, offerteci nelle Scritture, nelle professioni di fede della Chiesa antica e nella riflessione teologica plurisecolare.

Guide particolari nel nostro percorso saranno il pensiero paolino e agostiniano, secondo cui la teologia trinitaria inizia con Gesù Cristo, il Crocifisso Risorto, e con l'opera dello Spirito Santo che ce lo rivela, e conduce al Padre da cui tutto ha origine e che tutto comprende.

Bibliografia:

- F. Courth, *Il mistero del Dio Trinità*, Jaca Book, Milano 1993.
 B. Forte, *Trinità come storia. Saggio sul Dio cristiano*, Paoline, Roma 1985.
 J. Finkenzeller, *Il problema di Dio. Il primo capitolo della teologia cristiana*, Paoline, Cinisello Balsamo 1986.
 W. Kasper, *Il Dio di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1984.

II corso: a) *Cristologia* (L. Maule):

1. Introduzione al Mistero di Cristo. Cristo Gesù perennemente celebrato dalla Pentecoste alla Parusia. Il Gesù della storia e il Cristo della fede.
2. Il Mistero di Cristo nella Sacra Scrittura: fondamenti veterotestamentari. Lineamenti di Cristologia neotestamentaria. Il Crocifisso resuscitato.
3. Il Mistero di Cristo nella vita della Chiesa: Cristologia patristica, medievale, moderna e contemporanea.
4. Come presentare Cristo agli uomini di oggi.

Bibliografia:

- A. Amato, *Gesù il Signore. Saggio di cristologia*, EDB, Bologna 1999.
 H. Kessler, *Cristologia*, Queriniana, Brescia 2001.
 G. O'Collins, *Gesù oggi. Linee fondamentali di Cristologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1993.

Testi consigliati:

- F. Duci, *Gesù detto il Cristo*, EDB, Bologna 1981.
 G. Frosini, *Chi dite che io sia? Una Cristologia per tutti*, EDB, Bologna 1996.
 J. Jeremias, *Gesù e il suo annuncio*, Paideia, Brescia 1993.
 R. Lavatori, *Il mistero di Cristo. Itinerario di fede sulla figura e l'opera salvifica di Cristo*, EDB, Bologna 1988.
 G. O'Collins, *Cristologia. Uno studio biblico, storico e sistematico su Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1997.
 P. Pioppo, *Cristologia*, Piemme, Casale Monferrato 1991.

- C. Porro, *Gesù il Salvatore. Iniziazione alla cristologia*, EDB, Bologna 1992.
 B. Sesbotié, *Gesù Cristo nella Tradizione della Chiesa*, EP, Alba 1987.

Il corso: b) *Antropologia teologica* (G. Tomasi):

Intendiamo per antropologia teologica il tentativo riflesso dell'uomo, volto a raggiungere la comprensione di sé per mezzo della Rivelazione o, con altre parole, lo studio del fenomeno umano alla luce e sotto la guida della Parola di Dio, dato che l'uomo non riesce a trovare una risposta esaustiva sul piano dell'esperienza umana all'interrogativo: «Chi sono io?» (cfr. a tale proposito GS 22 e 41).

La prospettiva che darà unità alla pluralità degli aspetti da trattare, sarà quella cristologica, dato che, come scrisse Blaise Pascal, «non soltanto conosciamo Dio unicamente per mezzo di Gesù Cristo, ma conosciamo noi stessi unicamente per mezzo di Gesù Cristo. Noi non conosciamo la vita e la morte se non per mezzo di Gesù Cristo. Fuori di Gesù Cristo non sappiamo che cosa sia la nostra vita o la nostra morte, Dio e noi stessi» (*Pensieri*, n. 548).

Divideremo il corso in quattro parti:

1. Teologia della creazione e sua relazione con la storia della salvezza.
2. L'uomo creato a immagine di Dio.
3. Affermando il primato della grazia, riconosciamo la dignità dell'uomo nella comunione con Dio.
4. Non vogliamo dimenticare che l'incontro tra la grazia di Dio e la libertà dell'uomo ha prodotto una storia di peccato, ma pure ha svelato alla libertà umana la responsabilità di una vita nuova.

Bibliografia:

- G. Colzani, *Antropologia teologica*, EDB, Bologna 1988.
 L. Ladaria, *Introduzione all'antropologia teologica*, Piemme, Casale Monferrato 1992.
 G. Gozzelino, *Il mistero dell'uomo in Cristo. Saggio di protologia*, Elle Di Ci, Torino-Leumann 1991.

4. Etica cristiana II: Etica della persona (virtù, vita fisica, sessualità, coniugalità e morale familiare) – 40 ore

Docente: Luigi Lorenzetti

In base all'*indirizzo personalista* dell'etica cristiana, si sviluppa una riflessione sistematica in tre aree o ambiti:

1. *La sessualità umana*. Si tratta di conoscere il senso e le dimensioni della sessualità umana per individuare i criteri fondamentali del comportamento morale e delle norme morali; di valutare questioni particolari: autoerotismo, rapporti sessuali, omosessualità e transessualismo; e di indicare prospettive di educazione sessuale.
2. *Matrimonio e famiglia*. Nel contesto delle trasformazioni socio-culturali, si approfondisce il significato cristiano del matrimonio; la forma e i contenuti di un'etica coniugale e familiare; le situazioni irregolari, in particolare i divorziati risposati e le cosiddette unioni libere.
3. *Biomedicina*. L'esposizione analizza i problemi posti dallo sviluppo della scienza biologica e genetica; individua i criteri, di ragione e di fede, per la valutazione morale; valuta problematiche specifiche, in particolare quelle relative al nascere, al vivere e al morire umani; e ripensa il rapporto tra morale e diritto nelle società secolari e pluraliste.

Bibliografia:

- L. Lorenzetti (a cura di), *Trattato di etica teologica*, vol. II *Etica della persona*, EDB, Bologna 1992 (in particolare i contributi di G. Rossi, *Sessualità, matrimonio e famiglia*, pp. 157-263 e A. Autiero, *Medicina*, pp. 332-415).
- T. Goffi - G. Piana (a cura di), *Corso di Morale*, vol. II *Etica della persona*, (in particolare i contributi di S. Spinsanti, *Vita fisica*, pp. 127-276 e G. Piana, *Orientamenti di etica sessuale*, pp. 282-375) e vol. III (in particolare il contributo di G. Gatti, *Morale matrimoniale e familiare*, pp. 171-349), Queriniana, Brescia 1994.
- L. Padovese, *Uomo e donna a immagine di Dio. Lineamenti di morale sessuale e familiare*, Messaggero, Padova 1996².
- C. Zuccaro, *Morale sessuale. Nuovo manuale di teologia morale*, EDB, Bologna 1997.
- S. Leone, *La prospettiva teologica in bioetica*, ISB, Acireale (CT) 2002, pp. 547. Dispense del docente (pro manuscripto).

5. Storia della Chiesa II: Età moderna e contemporanea – 40 ore

Docente: Severino Vareschi

Il corso presenterà la storia della Chiesa dei secoli XVI fino al XIX compreso. Si comincerà dalle condizioni della Chiesa nel tardo medioevo e connessa esigenza di riforma che prese le forme storiche di Riforma protestante, Riforma cattolica e Controriforma, il cui sbocco storico fu l'Europa confessionale. Si illustreranno quindi gli sviluppi nella chiesa francese: la grande epoca della sua spiritualità e il giansenismo, poi l'illuminismo e la sua sfida ad autorità, religione e Chiesa. Gallicanesimo, episcopalismo, febronianesimo e

giuseppinismo sono fenomeni di riforma che ci porteranno alle soglie dello sconvolgimento rivoluzionario e dell'epoca napoleonica. Il secolo XIX sarà illustrato nei movimenti di liberalesimo, Restaurazione e ultramontanismo, con particolare attenzione ai pontificati di Pio IX e Leone XIII e al Concilio Vaticano I.

Bibliografia:

- J. Lenzenweger - P. Stockmeier - K. Amon - R. Zinnhobler, *Storia della Chiesa cattolica*, Paoline, Cinisello Balsamo 1995².
 H. Smolinsky, *Storia della Chiesa 3. Epoca moderna I*, Queriniana, Brescia 1995.
 J. Comby, *Per leggere la storia della Chiesa*, vol. II, Borla, Roma 1987.

Bibliografia consigliata:

- H. Jedin (a cura di), *Storia della Chiesa*, voll. 6: *Riforma e Controriforma*, XVI-XVII sec; vol. 7: *La Chiesa nell'epoca dell'assolutismo e dell'illuminismo*, XVII-XVIII sec; vol. 8/I: *Tra Rivoluzione e Restaurazione, 1775-1830*; vol. 8/II: *Liberalismo e Integralismo. Tra stati nazionali e diffusione missionaria, 1830-1870*; vol. 9: *La Chiesa negli stati moderni e i movimenti sociali, 1878-1914*, Jaca Book, Milano 1977-1979.
 G. Martina, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, voll. I-II-III, Morcelliana, Brescia 1993-1995 (dal 1500 al 1800).
 K. Schatz, *Storia della Chiesa. 4. Epoca moderna II*, Queriniana, Brescia 1995 (per il 1800).

6. Scienze umane II: Psicologia della religione – 30 ore

Docente: Olga Bombardelli

È obiettivo del corso comprendere che cos'è la psicologia della religione, quali sono i suoi compiti e i suoi confini, con riferimento anche ad alcuni autori che ne hanno determinato la nascita e lo sviluppo.

Saranno affrontate tematiche relative all'età evolutiva con particolare riguardo allo sviluppo religioso in rapporto con le componenti emotive, cognitive, sociali, morali. Si farà riferimento alla psicologia dell'apprendimento, privilegiando l'esame di tematiche d'attualità quali: il linguaggio religioso, gli influssi ambientali (famiglia ecc.), i rapporti con le componenti generali della personalità.

Saranno possibili percorsi parzialmente alternativi, da concordare, per quegli studenti che abbiano interessi specifici relativi a determinati argomenti.

Bibliografia:

- E. Fizzotti - M. Salustri, *Psicologia della religione*, Città Nuova, Roma 2001.

7. Storia delle religioni ed etnologia religiosa II – 26 ore

Docente: Carlo Prandi

Strutture e modalità della vita religiosa:

- a) la bipolarità «sacro/profano». Spazio sacro e tempo sacro come forme di organizzazione del mondo da parte delle religioni.
- b) «popolare» e «tradizione». Il vissuto e la lunga durata come «livelli» della vita religiosa.

Bibliografia:

M. Eliade, *Il sacro e il profano*, Boringhieri, Torino 1999.

C. Prandi, *La tradizione religiosa*, Borla, Roma 2000.

Id., *La religione popolare fra tradizione e modernità*, Queriniana, Brescia 2002.

8. Storia della Chiesa locale – 30 ore

Docente: Iginio Rogger

Il corso ha come oggetto la storia della comunità cristiana della città di Trento e del Trentino, tema che non ha avuto e non ha tuttora una trattazione accademica sistematica in altra sede. Nella sua specificazione esso si distingue da una storia generica del territorio trentino, come pure da una storia politica del Principato vescovile o da una storia ristretta alla successione dei vescovi con le relative articolazioni gerarchiche. Aspira invece a comprendere la vicenda spirituale dell'intera comunità credente dalle origini fino ai nostri giorni, con attenzione al suo collocarsi nella storia sociale dei vari tempi, alla articolazione ministeriale e pastorale, all'espressione delle convinzioni di fede e del sentimento religioso, tenendo anche conto delle molteplici interferenze con la cristianità dei popoli limitrofi e dei rapporti di comunione con la chiesa universale. Quanto al metodo si intende una adesione fedele alle regole della ricerca storica scientifica, senza pregiudizi di esclusione verso la dimensione teologica.

Si elencano i capitoli e titoli principali della trattazione:

1. La storia della chiesa locale inizia con la prima evangelizzazione della regione tridentina. Trattato in chiave storica, l'argomento è molto significativo anche per i tempi e i modi di diffusione del cristianesimo in tutto l'arco alpino centro-orientale. Il contributo dei preziosi documenti scritti e la necessità di una lettura critica di essi comportano una profonda revisione delle teorie tradizionali in proposito, con una visione molto più positiva delle figure salienti, dei metodi e della spiritualità che accompagna questi primordi cristia-

ni. Nozioni archeologiche sulle origini dei culti locali e sui primi monumenti cristiani integrano la trattazione.

2. L'età longobarda (568-774), che imposta l'autonomia sociale e politica del territorio trentino, vede il definirsi della diocesi di s. Vigilio nei termini rimasti in vigore per oltre un millennio, che si spingono fino alla conca di Merano e alla stretta di Chiusa. L'appartenenza del Trentino all'orbita aquileiese nella controversia tricapitolina e la posizione intermedia fra Longobardi e Baiuvari esercitano un influsso rilevante regionale e nazionale.

3. Il lungo periodo 800-1803 segna il tempo dell'ascesa, del consolidamento, delle vicissitudini e del tramonto del potere temporale dei Principi-vescovi di Trento. Le molteplici trattazioni della storia del principato vescovile attendono di essere ancora integrate con la dimensione più propriamente storico-ecclesiastica di questi secoli. Il programma deve dunque occuparsi dei punti seguenti: a) condizione dei Pastori diocesani e dei loro strumenti di governo; b) configurazione degli organismi pastorali, dalla rete delle pievi ai centri minori di cura d'anime con relativa sfera d'azione; c) fenomeni di vita monastica e religiosa con il loro influsso sulla vita culturale e spirituale; d) ruolo dei laici e delle loro associazioni nella vita della chiesa locale.

4. L'epoca austriaca (1815-1918) comporta quasi una rifondazione organizzativa della chiesa di Trento. Vi si accompagna un'opera complessa e diuturna di restaurazione pastorale e spirituale, che viene a inserirsi profondamente anche nelle vicissitudini sociali e politiche di quel secolo. I più noti Pastori diocesani, le figure più emergenti di operatori ecclesiastici e laici, gli sviluppi del movimento economico, sociale e politico dei cattolici trentini sono gli argomenti d'obbligo per la trattazione.

5. Per l'età contemporanea (1918-1964) una riflessione storica sta appena nascendo e va quanto possibile raccomandata e aiutata. I parametri con cui dovrà confrontarsi sono indubbiamente quelli esplicitatisi nel concilio Vaticano II. Occorrerà quindi ridimensionare parecchio trionfalismo effimero, individuare meglio punti deboli e carenze croniche, ravvisare quelle che furono autentiche scintille di luce e risorse feconde del lavoro ecclesiale di questo nostro secolo. Tutto questo come contributo indispensabile per la prosecuzione del cammino di questa chiesa locale, che ha nella sua continuità ininterrotta una delle sue grandi risorse, ma anche uno dei suoi limiti.

Bibliografia:

- I. Rogger, *La Chiesa di s. Vigilio attraverso i secoli*, Trento 1990 (pro manuscripto).
Id., *Inizi cristiani nella regione tridentina*, in E. Buchi (a cura di) *Storia del Trentino*, vol. II, *L'età romana*, Luni, Milano 1999, pp. 461-509.
F. Dell'Oro - I. Rogger (a cura di), *Monumenta liturgica Ecclesiae Tridentinae saeculo XIII antiquiora*, vol. I, Società di studi trentini di scienze storiche, Trento 1983.

- A. Costa, *I vescovi di Trento. Notizie e profili*, Edizioni Diocesane, Trento 1977.
- E. Curzel, *Le pievi trentine. Trasformazioni e continuità nell'organizzazione territoriale della cura d'anime dalle origini al XIII secolo (studio introduttivo e schede)*, EDB, Bologna 1999.
- M. Bellabarba – G. Olmi (a cura di), *Storia del Trentino*, vol. IV, *L'età moderna*, EDB, Bologna 2002 (spec. i contributi di C. Donati – C. Nubola – M. Farina)
- I. Rogger – E. Cavada (a cura di), *L'antica basilica di S. Vigilio*, 2 voll., Museo Diocesano Tridentino, Trento 2001.

Corso propedeutico

1. Istituzioni di pedagogia – 16 ore extracurricolari obbligatorie per gli studenti che provengono da scuole dove non è previsto l'insegnamento della pedagogia (facoltative per tutti gli altri)

Docente: Olga Bombardelli

Il punto di vista dell'educazione nel guardare al processo di crescita e di istruzione. Si esamineranno le figure ed i fattori principali coinvolti: discente, docente, oggetti di apprendimento con attenzione alle dinamiche dell'apprendimento alla motivazione. Si farà riferimento all'impostazione didattica, ai sussidi ed alla valutazione nell'ambito dell'IRC.

Bibliografia:

Dispense della docente (pro manuscripto).

IV ANNO: 340 ORE

Discipline comuni

1. Studi biblici IV: Esegesi di testi di Antico e Nuovo Testamento – 60 ore

Docenti: Paolo De Benedetti e Lorenzo Zani

Parte I: Antico Testamento: Il libro del *Qohelet* (P. De Benedetti):

Questo libro, che appartiene alla terza sezione della Bibbia ebraica – Ketuvim o Agiografi o Sapienziali – sarà letto alla luce dei complessi problemi suscitati dal metodo storico-critico circa la sua datazione, composizione e trasmissione, nonché dal suo status canonico. Si accennerà alle letture tradizionali, per soffermarsi più ampiamente sulla «svolta» ermeneutica delle nuove interpretazioni, che hanno fatto definire il *Qohelet* «un libro moderno».

Bibliografia:

Qohelet (Ecclesiaste), versione, introduzione e note di P. Sacchi, San Paolo, Cinisello Balsamo 1986⁴.

G. Bella – A. Passaro (a cura di), *Il libro del Qohelet. Tradizione, redazione, teologia*, Paoline, Milano 2001.

N. Lohfink, *Qohelet*, Morcelliana, Brescia 1997.

G. Laras, *Il libro di Qohelet*, a cura di P. Pozzi, Cuem, Milano 2002.

Parte II: Nuovo Testamento. Esegesi neotestamentaria (L. Zani):

«A nessuno sfugge che tra tutte le scritture, anche del Nuovo Testamento, i vangeli meritatamente eccellono, in quanto sono la principale testimonianza relativa alla vita e alla dottrina del Verbo incarnato, nostro salvatore» (*Dei Verbum*, 18). Il corso intende introdurre gli studenti alla comprensione e all'uso dei principali metodi esegetici dei vangeli (metodo storico-critico, metodi di analisi letteraria, approcci basati sulla Tradizione, approcci attraverso le scienze umane e approcci contestuali), prendendo in esame alcuni nuclei dei vangeli sinottici.

1. I vangeli dell'infanzia secondo Matteo e Luca:

- Chi è Gesù e come è stato accolto (Mt 1-2);

- La relazione di Maria col Padre, col Figlio e con lo Spirito Santo (Lc 1,26-56);

- La nascita di Gesù, il suo annuncio e la sua accoglienza; la circoncisione di Gesù (Lc 2,1-21).
- 2. Aspetti della cristologia del vangelo secondo Marco:
 - La trilogia iniziale: il Battista, il battesimo e le tentazioni di Gesù (Mc 1,1-13);
 - Le prime parole programmatiche di Gesù (Mc 1,14-15);
 - La chiamata dei primi discepoli e la giornata di Gesù a Cafarnao (Mc 1,16-39);
 - Le cinque dispute a Cafarnao (Mc 2,1-3,6);
 - La chiamata dei Dodici e la giornata delle parabole (Mc 3,13-19; 4,1-34);
 - La giornata dei quattro miracoli (Mc 4,35-6,6a);
 - La donna sirfenicia apre la missione di Gesù ai pagani (Mc 7,24-30);
 - Gesù guarisce il sordomuto pagano (Mc 7,31-37);
 - La trasfigurazione di Gesù (Mc 9,1-13);
 - L'ingresso del Messia a Gerusalemme (Mc 11,1-11);
 - Il Figlio è il dono ultimo del Padre (Mc 12,1-12);
 - Gesù nel Getsemani supera la desolazione spirituale mediante la preghiera (Mc 14,32-42);
 - La morte di Gesù in croce (Mc 15,33-47);
 - Il Crocifisso è risorto. Il silenzio delle donne (Mc 16,1-8).

Bibliografia:

- R.E Brown, *La nascita del Messia secondo Matteo e Luca*, Cittadella, Assisi ²2002.
 J. Ernst, *Il Vangelo secondo Marco*, 2 voll., Morcelliana, Brescia 1986-1991.
 M. Galizzi, *Vangelo secondo Marco. Commento esegetico-spirituale*, LDC, Torino-Leumann 1993.
 J. Gnilka, *Marco*, Cittadella, Assisi 1987.
 S. Légasse, *Marco*, Borla, Roma 2000.
 R. Pesch, *Il Vangelo di Marco*, 2 voll., Paideia, Brescia 1980-1982.
 A. Poppi, *Sinossi dei quattro Vangeli. II. Introduzione e commento*, Messaggero, Padova ⁶1998.
 R. Schnackenburg, *Vangelo secondo Marco*, Città Nuova, Roma ²2002.
 Dispense del docente.

2. Istanze odierne della teologia fondamentale II (corso monografico) – 20 ore

Docente: Tiziano Civettini

Il corso intende affrontare, nell'ottica tipicamente interlocutoria della «teologia della soglia» (come è oggi denominata la Teologia Fondamentale), al-

cune «voci provenienti dalla piazza», cioè alcuni nodi cruciali posti all'intelligenza credente dal comune sentire contemporaneo.

L'obiettivo sarà quello di ritrovare le strade del senso e del *logos-ragione* della Speranza cristiana (cfr. 1Pt 3,15) nel labirinto dell'attuale condizione post-moderna.

In questa prospettiva si cercherà di raccogliere alcune provocazioni teologicamente rilevanti:

- Istanze di pluralismo religioso non sempre criticamente precisate e *habitus* mentale secolarizzato pongono il problema della «legittimità» della fede e del significato della salvezza cristiana;
- Echi e timori di fondamentalismi pongono la questione non accademica della modalità di riferimento vitale alla Bibbia e della sua corretta interpretazione (questione ermeneutica);
- Diffusi tratti antropologici di «appartenenza debole», cioè di difficoltà a spendersi totalmente e definitivamente per qualcuno o qualcosa; l'estenuazione linguistica del vocabolario religioso; la perdita di punti di riferimento vitali tradizionalmente solidi, fanno apparire carenti di senso alcuni tratti costitutivi della Chiesa (il primato e l'infallibilità, la gerarchia, la cattolicità e l'unità nella pluralità, ecc.), o addirittura la Chiesa *tout court*.

Bibliografia:

Durante il corso sarà indicata agli studenti una bibliografia appropriata. Indicativamente segnalo tre titoli per ognuno dei tre momenti indicati:

P. Sequeri, *L'idea della fede. Trattato di teologia fondamentale*, Glossa, Milano 2002.

P. C. Bori, *L'interpretazione infinita*, Il Mulino, Bologna 1987.

M. Kehl, *Dove va la Chiesa? Una diagnosi del nostro tempo*, Queriniana, Brescia 1998.

3. Storia e sistematica dei dogmi III (due corsi monografici) – 40 ore

Docenti: Valentino Maraldi e Milena Mariani

I corso: *Teologia dello Spirito di Dio. Rilettura in prospettiva pneumatologica di temi fondamentali di Teologia Dogmatica* (V. Maraldi):

La Teologia, particolarmente quella cattolica, ha certamente sofferto di una certa dimenticanza della Terza Persona della Trinità. Il corso intende presentare i tratti salienti di una Teologia dello Spirito di Dio e di mostrane la rile-

vanza per una rilettura sintetica e un approfondimento sistematico di alcuni temi fondamentali di Teologia Dogmatica. In primo luogo si presenterà il dato biblico, tanto dell'Antico quanto del Nuovo Testamento, evidenziando la molteplicità dei contenuti pneumatologici e le linee di sviluppo più significative. In secondo luogo si affronteranno i temi sistematici:

- 1) *Teologia Trinitaria*: la questione della divinità dello Spirito e la sua rilevanza per l'elaborazione della dottrina Trinitaria; la questione della processione dello Spirito (*Filioque*) nella teologia cattolica e nella teologia ortodossa con considerazioni sull'attuale dialogo ecumenico in proposito.
- 2) *Teologia della Grazia*: rilettura dei temi della giustificazione e della santificazione con una particolare attenzione al rapporto tra teologia cattolica e teologia evangelica
- 3) *Teologia della Chiesa*: l'importanza della pneumologia nel rinnovamento della ecclesiologia del sec. XX, con una particolare attenzione al significato che in tal senso ha avuto il Vaticano II.

Bibliografia:

- Y. Congar, *Credo nello Spirito Santo*, 3 voll., Queriniana, Brescia 1981-1983.
 S. Bulgakov, *Il Paraclito*, EDB, Bologna 1987.
 J. Moltmann, *Lo Spirito della vita. Una pneumatologia integrale*, Queriniana, Brescia 1994.
 B. J. Hilberath, *Pneumatologia*, Queriniana, Brescia 1996.
 Associazione Teologica Italiana, *Verso una nuova età dello Spirito*, Messaggero, Padova 1997.
 M. Welker, *Lo Spirito di Dio*, Queriniana, Brescia 1995.
 L. Bouyer, *Il Consolatore*, Paoline, Roma 1983.
 S. Tanzarella (ed.), *La personalità dello Spirito Santo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1998.
 F. Lambiasi, *Lo Spirito Santo: mistero e presenza*, EDB, Bologna 1987.
 V. Maraldi, *Lo Spirito e la Sposa*, Piemme, Casale Monferrato 1997.
 V. Maraldi, *Lo Spirito Creatore*, Paoline, Milano 2002.
 Altri suggerimenti bibliografici verranno offerti nello svolgimento del corso stesso.

Il corso: La «cattolicità» della Chiesa (M. Mariani):

In stretta continuità con il corso svolto nell'A.A. 2001-2002 (*La nota della santità e il fatto del peccato: una questione ecclesiologica dibattuta*), si propone una riflessione critica intorno al significato dell'attributo «cattolica», contenuto nella professione di fede.

La chiara coscienza della destinazione universale della salvezza in Cristo e della necessaria mediazione ecclesiale sorregge l'affermazione dogmatica,

che verrà chiarita mediante la ripresa storico-teologica e magisteriale e l'approfondimento sistematico. All'interno delle due dimensioni fondamentalmente intese e intrinsecamente connesse («cattolicità» come «integrità» nella fede e «universalità» nel tempo e nello spazio) si indagheranno le molteplici implicazioni del tema: il rapporto fra località e universalità della Chiesa, l'accezione confessionale e la possibile rilettura ecumenica, la relazione tra la missione della Chiesa e l'unità del genere umano. Andranno tenute costantemente presenti le tensioni dinamiche che sussistono tra realtà misterica e figura storica della Chiesa, nonché tra tale/i figura/e e l'atteso compimento escatologico.

Bibliografia:

- J. Auer, *La Chiesa. Universale sacramento di salvezza*, Cittadella, Assisi 1988.
 G. Canobbio, *Chiesa perché. Salvezza dell'umanità e mediazione ecclesiale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994.
 Y. Congar, *La chiesa è cattolica*, in *Mysterium Salutis 7. L'evento salvifico nella comunità di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1972, pp. 577-605.
 Congregazione per la Dottrina della Fede, *Litt. Communionis notio – Alcuni aspetti della chiesa intesa come comunione*, 28 maggio 1992, EV 13/1774-1807.
 S. Dianich – S. Noceti, *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002.
 A. Dulles, *The Catholicity of the Church*, Clarendon, Oxford 1985.

4. Ecumenismo – 30 ore

Docente: Mario Galzignato

Il corso si è articolerà sostanzialmente in tre momenti. Nel primo, dopo un primo accostamento alla storia del concetto di “Ecumenismo” e alla sua motivazione, si passerà a prendere in considerazione i percorsi della divisione della Chiesa: dalle divisioni dell'epoca patristica, al distacco dalla Chiesa Bizantina e dalla Chiesa russa; dalla divisione della Riforma protestante alla formazione della comunione anglicana. La federazione delle chiese evangeliche in Italia: cenni storici.

Nel secondo momento si prenderanno in considerazione l'origine e lo sviluppo del movimento ecumenico e la posizione tenuta dalla Chiesa cattolica nei suoi confronti. Il decreto del Vaticano II: *Unitatis Redintegratio*.

Nel terzo momento si prenderanno in esame alcuni dialoghi sia bilaterali che multilaterali, nonché gli accordi finora raggiunti tra la Chiesa cattolica e le altre chiese, in particolare quello sulla “giustificazione”, fra la chiesa cattolica e la Federazione Mondiale Luterana.

Bibliografia:

- P. Neuner, *Teologia ecumenica*, Queriniana, Brescia 2000.
Enchiridion Oecumenicum, voll. 1-5, EDB, Bologna 1986-2001.
 M. Galzignato, *L'Evangelo negli scritti giovanili di M. Lutero (1509-1516)*, Dragonezzi, Montella (AV) 1998.
 Id., *La giustificazione – Evangelo negli scritti giovanili di Martin Lutero (1509-1516)* in *Lutero e i linguaggi dell'Occidente*, (a cura di G. Beschin – F. Cambi – L. Cristellon), Morcelliana, Brescia 2002, 149-176.
 Id., *La Riforma prima della Riforma. Lutero: dalla «Via Moderna» all'«Evangelo»*, in *Filosofie nel tempo* (a cura di P. Saladini e R. Lolli, o. d. da G. Penzo), vol. II, Spazio Tre, Roma 2002, 1215-1253.
 A.E. McGrath, *Il pensiero della Riforma. Lutero, Calvino, Zwingli, Bucero*, Claudiana, Torino 1991.
 L. Sartori, *L'unità dei cristiani. Commento al decreto conciliare sull'ecumenismo*, Messaggero, Padova 1992.
 Dispense del docente.

5. Storia della Chiesa III (La Chiesa cattolica nell'età contemporanea) – 20 ore

Docente: Paolo Marangon

Il corso si prefigge l'analisi della storia della Chiesa nel periodo contemporaneo (dalla prima guerra mondiale a oggi), in particolare dal pontificato di Pio XII in avanti. Speciale attenzione sarà dedicata al rapporto Chiesa-mondo, e dunque la storia della Chiesa sarà sempre considerata nell'ambito delle vicende complessive della storia generale. Si cercherà di evidenziare il confronto della Chiesa con la società moderna e contestualmente il progressivo crescere al suo interno di forme diverse dell'unico cattolicesimo. Una parte specifica del corso riguarderà il Concilio Vaticano II e la svolta fondamentale che esso ha impresso alla Chiesa contemporanea: sulla scorta della storiografia specifica che lo riguarda, saranno esaminate la sua dinamica interna, le grandi scelte da esso compiute e la sua difficile ricezione nei vari contesti continentali, con particolare riferimento a quello europeo e al contrastato rinnovamento della Chiesa italiana.

Bibliografia:

- I saggi di D. Gabusi – P. Marangon in F. De Giorgi (a cura di), *Approfondire il Novecento. Temi e problemi della storia contemporanea*, Carocci, Roma 2001, pp. 209-235.

Saggio di F. Tranello in N. Tranfaglia - M. Firpo (a cura di), *L'età contemporanea. La cultura*, vol. VII.2, Utet, Torino 1988, pp. 795-850 (la lettura di questo saggio può essere sostituita con una tesina, il cui tema dovrà essere concordato con il docente).

M. Guasco, *Chiesa e cattolicesimo in Italia (1945-2000)*, EDB, Bologna 2001.

I documenti del Concilio Vaticano II: *Lumen Gentium, Sacrosanctum Concilium; Dei Verbum; Gaudium et Spes* (EDB, Massimo, o altre edizioni).

Appunti dalle lezioni.

Si consiglia di rivedere le vicende generali della storia contemporanea su un buon manuale di storia per i licei (Traniello o altri).

6. Teologia delle religioni – 30 ore

Docente: Paul Renner

Il corso di Teologia delle religioni intende offrire una panoramica su come sia in atto nel nostro tempo una percolazione dall'adesione a religioni storiche ed istituzionalizzate, verso una religiosità generica e diffusa, non segnata spesso dall'appartenenza quanto dall'emozione. L'agorà delle grandi religioni si va perciò atomizzando in una serie di opzioni poliedriche ed a volte anche di marcato carattere settario. Si pongono perciò nuove sfide alla teologia cristiana delle religioni, che si trova dinanzi ad un inedito pluralismo religioso, non sempre di facile comprensione o valutazione. Partendo da una considerazione storico-fenomenologica sulle manifestazioni del sacro, la religione e l'esperienza religiosa, si proporrà dunque una valutazione del rapporto di Israele con le altre religioni del suo contesto, dato che in genere ad Israele si fanno risalire alcune posizioni assolutistiche di certi nostri teologi. Si vedrà quindi lo sviluppo critico dei rapporti tra il cristianesimo e le altre religioni, considerando la situazione particolare – ma tramontata – della cristianità medievale. Al cardinal Cusano, grande umanista e vescovo di Bresciano, ed al suo «De Pace fidei» verrà dedicato apposito spazio al ricorrere dei 550 anni dall'opera, scritta in occasione della caduta di Costantinopoli. Arrivando ai nostri tempi, considereremo il contributo offerto alla tematica da alcuni grandi nomi della teologia, nonché dal Concilio Vaticano II. Alcuni autori coevi ci aiuteranno a delineare gli scenari attuali e futuri con cui la teologia delle religioni cristiana deve confrontarsi nel suo dialogo interreligioso, per evitare i due estremi dell'intransigenza assolutista e dell'indifferentismo qualunquista.

Bibliografia:

I testi verranno consigliati durante le lezioni.

*Discipline di opzione biblica***1. Corso integrativo di Egesi biblica – 20 ore**

Docente: Lorenzo Zani

Luca è l'unico autore che al suo vangelo aggiunge un secondo libro: gli Atti degli Apostoli. Questo scritto annuncia che l'attività di salvezza di Dio, iniziata nell'Antico Testamento e manifestatasi in pienezza nella vita, morte e risurrezione di Gesù Cristo, continua ora nella comunità cristiana, nata dalla fede nel Risorto. Dagli Atti degli Apostoli emerge che la Chiesa si percepisce anzitutto in relazione a Gesù Cristo, vivo e risorto: sa che ha avuto origine da lui e che egli anche per mezzo di lei continua a vivere e a operare nella storia. In secondo luogo la Chiesa si percepisce protesa in avanti e fuori di sé: la sua apertura missionaria va intesa non solo in senso geografico, ma anche in senso culturale e sociale. La Chiesa, in terzo luogo, sa che è chiamata a vivere il mistero dell'unità nella molteplicità: lo Spirito la aiuta ad accogliere come suo dono e a conciliare l'esistenza di esperienze diverse, chiamate a costituire l'unico popolo dei salvati che cammina nella storia.

Nelle lezioni verranno approfonditi i seguenti temi:

1. La comunità cristiana nei suoi tratti essenziali, a partire da At 2,42-47 e dagli altri sommari: l'ascolto della parola di Dio, la comunione fraterna (koinonia), la frazione del pane o eucaristia, le preghiere, il rapporto con Israele e col mondo.
2. Lo Spirito Santo guida la Chiesa a leggere e a vivere la sua storia alla luce di Gesù risorto.
3. La passione di Gesù Cristo si prolunga in quella della Chiesa.
4. Le difficoltà interne nella Chiesa delle origini e il loro superamento.
5. L'esperienza pasquale di Stefano.
6. Il ruolo di Pietro.
7. Paolo, l'apostolo della speranza per gli ebrei e per i pagani.

Bibliografia:

- A Barbi, *Atti degli Apostoli (Capitoli 1-14)*, Messaggero, Padova 2003.
Ph. Bossuyt - J. Radermakers, *Lettura pastorale degli Atti degli Apostoli*, EDB, Bologna 1997.
R. Fabris, *Atti degli Apostoli. Traduzione e commento*, Borla, Roma ²1984.
J.A. Fitzmyer, *Gli Atti degli Apostoli. Introduzione e commento*, Queriniana, Brescia 2003.
C.M. Martini, *Atti degli Apostoli*, Paoline, Roma ⁸1989.
R. Pesch, *Atti degli Apostoli*, Cittadella, Assisi 1992.

G. Rossé, *Atti degli Apostoli. Commento esegetico e teologico*, Città Nuova, Roma 1998.

G. Schneider, *Gli Atti degli Apostoli*, 2 voll., Paideia, Brescia 1985-1986.
Dispense del docente.

2. Filologia biblica – 30 ore

Docenti: Paolo De Benedetti e Giovanni Menestrina

Parte I: Antico Testamento (P. De Benedetti):

Il corso intende presentare i metodi e i problemi posti alla teologia biblica, all'esegesi e in generale alla lettura della Bibbia ebraica dalla «semantica del linguaggio biblico», ossia dall'analisi dei vocaboli della Bibbia per accertarne i significati nei singoli contesti.

Dopo accenni ad alcune questioni preliminari (etimologie, radici, parole «religiose», ecc.), sarà studiata la terminologia del sacrificio in alcuni testi biblici scelti.

Bibliografia:

J. Barr, *Semantica del linguaggio biblico*, a cura e con intr. di P. Sacchi, Il Mulino, Bologna 1990² (capp. I e VI).

E. Jenni - C. Westermann, *Dizionario Teologico dell'Antico Testamento*, Marietti, vol. I Torino 1978, vol. II Casale Monferrato 1982 (voci relative alla terminologia del sacrificio).

G. Fohrer, *Storia della religione israelitica*, Paideia, Brescia 1985.

P. Mancinelli, *Cristianesimo senza sacrificio*, Cittadella, Assisi 2001.

Parte II: Nuovo Testamento (G. Menestrina):

Dopo una breve introduzione metodologica e la presentazione dei principali strumenti di lavoro, saranno analizzati alcuni passi neotestamentari, che possono avere una rilevanza esemplare per chi – come gli studenti del nostro Corso superiore di scienze religiose – affronta per la prima volta lo studio della Filologia neotestamentaria.

L'attenzione si concentrerà sui seguenti passi evangelici: 1. Il processo a Gesù, che è presente nei quattro Vangeli, ma è riducibile a due racconti, quello dei sinottici e quello di Giovanni, che discordano tra loro su particolari molto importanti; 2. Le dispute di Mc 11-12 (e passi paralleli): L'obiezione dei giudei sull'autorità di Gesù (Mc 11,27-33 par.); Il tributo a Cesare (Mc 12,13-17 par.); La domanda sulla risurrezione dei morti (Mc 12,18-27 par.); La domanda sul primo comandamento (Mc 12,28-34 par.); La domanda sul Messia (Mc 12,35-37 par.). Se ci sarà tempo, verranno presi in esame anche:

3. Il Discorso della montagna (Mt 5,1-7,29 con il par. Lc 6,20-49), e in particolare le Beatitudini (Mt 5,1-12; Lc 6,20-26) e il *Pater* (Mt 6,9-13; Lc 11,2-4; *Didaché* 8); 4. L'*Hymnus angelicus* (Lc 2,14).

Bibliografia:

Un'edizione critica del Nuovo Testamento greco. Si consiglia: B. Corsani - C. Buzzetti, *Nuovo Testamento Greco-Italiano*, Società Biblica Britannica e Forestiera, Roma 1996.

La Bibbia di Gerusalemme, EDB, Bologna 1974 e ristampe.

K. Aland, *Synopsis Quattuor Evangeliorum*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1985¹³ (1963¹) oppure A. Poppi, *Sinossi dei quattro Vangeli*, vol. I *Testo*, Messaggero, Padova 1991¹⁰ e vol. II *Introduzione e commento*, Messaggero, Padova 1991³; per il I vol. è preferibile Id., *Sinossi dei quattro Vangeli: greco-italiano*, vol. I *Testo*, Messaggero, Padova 1992.

G. Menestrina, *Tra il Nuovo Testamento e i Padri*, cap. I «Il Discorso della montagna: utopia socio-religiosa o proposta etica?», Morcelliana, Brescia 1995, pp. 17-38.

Id., *Bibbia, liturgia e letteratura cristiana antica*, cap. I «Bibbia e liturgia. Riferimenti biblici nell'Ordinario della Messa in lingua italiana» e cap. II «Il greco dei LXX e del Nuovo Testamento», Morcelliana, Brescia 1997, pp. 13-57.

Id., *Quante volte fu processato Gesù? Riflessioni a margine del «Processo e morte di Gesù» di Chaim Cohn*, in «Humanitas» 57 (2002), pp. 597-614.

Appunti alle lezioni e documentazione fornita dal docente.

DISCIPLINE OPZIONALI

1. Mariologia in prospettiva antropologico culturale – 16 ore

Docente: Valeria Ferrari

Tra i molti possibili approcci alla Mariologia ne vengono scelti due, quello antropologico e quello culturale. Si tratterà dapprima di leggere alcuni documenti ecclesiali quali la *Marialis Cultus*, la *Redemptoris Mater* o la *Mulieris Dignitatem*, analizzandoli tenendo conto della letteratura femminista, per rilevarne criticamente l'immagine sia di Maria che della donna. In seguito ci si avvicinerà ad alcuni approcci nuovi come quello di Cettina Militello in un contesto italiano o quello latinoamericano di Ivone Gebara e M. Clara Bingemer, approfondendo così anche l'aspetto culturale della Mariologia, di cui il fenomeno Guadalupe è un esempio eminente.

Bibliografia:

- V. Elizondo, *Guadalupe. Madre della nuova creazione*, Cittadella, Assisi 2000.
- I. Gebara - M.C. Bingemer, *Maria Madre di Dio e Madre dei Poveri: un saggio a partire dalla donna e dall'America Latina*, Cittadella, Assisi 1989.
- C. Militello, *Maria con occhi di donna*, Piemme, Casale Monferrato 1999.
- R. Spiazzi (a cura di), *Maria Santissima nel Magistero della Chiesa. I documenti da Pio IX a Giovanni Paolo II*, Massimo, Milano 1987.
- E. Schillebeeckx - C. Halkes, *Maria ieri, oggi, domani*, Queriniana, Brescia 1995.

2. Islamologia – 16 ore

Docente: Giuseppe Rizzardi

Il corso prevede una parte introduttiva all'Islam:

- vocabolario arabo – islamico
- momenti storici significativi sotto il profilo culturale e religioso

e una parte più specifica:

- epistemologia della «conoscenza» culturale e religiosa secondo l'Islam
- l'Islam nell'ambito dell'interreligiosità.

Bibliografia:

G. Rizzardi, *Islam: la gente del Corano e noi*, CdG, Pavia 2001 (vocabolario).

Id., *Islam: spiritualità e mistica*, Nardini, Fiesole 1994.

Id., *La sfida dell'Islam*, CdG, Pavia 1992.

La bibliografia specifica sarà data durante il corso.

3. Teologia e Scienze: un dialogo possibile? – 16 ore

Docente: Valentino Maraldi

Lo sviluppo delle scienze della natura ha portato più volte nella storia della modernità ad un conflitto tra scienza e fede (ad es. i famosi casi di Galileo e di Darwin). Il seminario affronterà il problema del rapporto teologia scienza come si è presentato recentemente soprattutto a motivo dei grandi sviluppi della cosmologia, della fisica e più in generale di fronte ad una concezione del cosmo come un tutto in evoluzione. Dopo un'analisi dei vari modelli in cui si è incarnato il rapporto tra teologia e scienze (modelli di concorrenza, modelli della incommensurabilità, modelli di concordanza) si presenterà l'esigenza di un nuovo modello "dialogico di interferenza". Si svilupperanno infine alcuni temi di una teologia della creazione in dialogo con le scienze della natura. Una particolare attenzione sarà rivolta all'opera di Teilhard de Chardin.

Bibliografia:

Caltagirone C., *Scienza e teologia. Incontri e scontri ai confini della conoscenza*, EDB, Bologna 2002.

Ganoczy A., *Teologia della natura*, Queriniana, Brescia 1997.

Galleni L., *Scienza e teologia*, Queriniana, Brescia 1992.

Gibellini R., *Teilhard de Chardin: L'opera e le interpretazioni*, Queriniana, Brescia 1992.

Maraldi V., *Lo Spirito creatore*, Paoline, Milano, 2002.

Pannenberg W., *Teologia sistematica. 2*, Queriniana, Brescia 1994.

4. Maschio e femmina, donna e uomo, marito e moglie. Alle radici della cultura ebraica e cristiana – 16 ore

Docente: Ernesto Borghi

Come vivere le relazioni tra donne e uomini nei termini del pieno rispetto della dignità propria e altrui e della concreta solidarietà? Questo è un inter-

rogativo estremamente importante nella nostra contemporaneità: si assiste infatti oggi, in particolare nelle dinamiche matrimoniali e familiari, da un lato, ad una possibilità di rapporti tanto varia e articolata come forse mai nella storia umana è stato dato di creare, ma anche, dall'altro, ad una difficoltà sempre più rilevante nel dare spessore autentico, costruttività piena e durevole entusiasmo a tali relazioni.

Questo seminario si articolerà in una serie di letture bibliche che cercherà di entrare nel vivo delle questioni che la Bibbia pone al rapporto più radicale interno al genere umano, cioè quello tra uomo e donna con le sue positività entusiasmanti e le sue difficoltà. Saranno tutti momenti in cui sarà particolarmente favorito il confronto franco e sereno tra tutti coloro che reputino essenziale capirsi meglio tra donne e uomini ogni giorno alla luce delle sacre Scritture giudaiche e cristiane.

In dettaglio:

- La nozione di amore nella Bibbia: cenni generali
- La nozione di amore nella Bibbia: lettura di Genesi 1-2
- La nozione di amore nella Bibbia: letture dal Cantico dei Cantici
- La nozione di amore nella Bibbia: lettura di Marco 10,1-2 e confronti sinottici
- La nozione di amore nella Bibbia: lettura di Efesini 5,21-33 e confronti neo-testamentari
- Per vivere cristianamente il rapporto uomo-donna: cenni di riepilogo e spunti di riflessione contemporanea

Bibliografia:

Varie indicazioni saranno fornite all'inizio del corso.

5. Introduzione alla bioetica– 16 ore

Docente: Lucia Galvagni

I recenti progressi tecnico-scientifici applicati all'ambito della biomedicina profilano scenari inediti e nuove possibilità di intervento sulla vita dell'uomo. Ma al di là di quanto è tecnicamente possibile fare, è lecito procedere? Quali conseguenze possono derivare e quali dimensioni della vita vengono investite?

Il corso intende offrire un'introduzione alla disciplina della bioetica, tramite un'analisi ragionata sulle sue origini e il suo sviluppo e una trattazione delle sue più importanti tematiche, quali l'inizio e la fine della vita, la genetica applicata alla medicina, la ricerca e la nuova etica medica.

Per accostare le questioni verranno considerati i testi di autori che hanno caratterizzato il dibattito bioetico e che risultano rappresentativi dei diversi approcci etici adottati in esso.

Il corso si struttura con la seguente scansione:

1. La bioetica: introduzione generale, storia e caratteristiche
2. L'etica della bioetica: teorie etiche e ragionamento morale in situazione
3. Bioetica di inizio vita
4. La nuova genetica
5. Bioetica di fine vita
6. I trapianti
7. Tra etica e medicina

Bibliografia:

- P. Cattorini - R. Mordaci - M. Reichlin (a cura di), *Introduzione allo studio della bioetica*, Europa Scienze Umane Editore, Milano 1995 (parte I: pp. 17-50, 117-156; parte II, «Temi di bioetica»: scelta di temi a piacere).
- H.T. Engelhardt JR, *Manuale di bioetica*, Il Saggiatore, Milano 1999 (I ed. 1991)
- E. Lecaldano, *Bioetica. Le scelte morali*, Laterza, Roma-Bari 1999
- H. Jonas, *Tecnica, medicina ed etica. Prassi del principio responsabilità*, Einaudi, Torino 1997.
- Id., *Sull'orlo dell'abisso. Conversazioni sul rapporto tra uomo e natura*, Einaudi, Torino 2000.
- J.F. Malerbe, *Per un'etica della medicina*, Paoline, Milano 1989
- A. Pessina, *Bioetica. L'uomo sperimentale*, Bruno Mondadori, Milano 1999.

SEMINARI E LABORATORI CSSR

1. Il movimento cattolico trentino tra Ottocento e Novecento. Seminario di Storia della Chiesa locale riservato agli studenti iscritti al II anno – 10 ore

Docente: Andrea Leonardi

Il seminario intende analizzare la nascita e la successiva crescita del movimento cattolico trentino tra Ottocento e Novecento nel quadro dello sviluppo organizzativo del movimento cattolico europeo, da una parte, e del modificarsi della situazione della società trentina e del suo tessuto economico, culturale e politico, dall'altra.

Nella presentazione dei vari temi si partirà dall'illustrazione della società trentina e dei suoi connotati economici, sociali e politici nel corso del secolo XIX. Verranno quindi prese in esame le diverse forme della presenza cattolica in tale società nella prima metà dell'Ottocento. Sarà quindi prestata una particolare attenzione a quelli che possono essere considerati i punti di riferimento organizzativo per i cattolici trentini. Uno spazio particolare sarà quindi dedicato ai cardini dell'azione del movimento cattolico trentino nella seconda metà del secolo, vale a dire al mutualismo praticato in un clima solidale. Infine verranno prese in considerazione le modalità attraverso cui l'impegno del movimento cattolico trentino ha saputo trasferirsi dal campo economico-sociale a quello politico.

Bibliografia:

Per un'adeguata partecipazione al Seminario il docente fornirà di volta in volta dei riferimenti bibliografici riferiti alle tematiche affrontate. Per un inquadramento generale delle varie questioni affrontate può risultare proficua la lettura dei seguenti testi:

A. Canavero - A. Moioli (a cura di), *De Gasperi e il Trentino tra la fine dell'800 e il primo dopoguerra*, Reverdito, Trento 1985.

A. Leonardi, *L'economia di una regione alpina*, ITAS, Trento 1996.

Id. (a cura di), *Lorenzo Guetti. Un uomo per il Trentino*, Temi, Trento 1998.

Per un inquadramento storico più generale del movimento cattolico in area austro-tedesca ed in Italia possono essere presi in considerazione:

A. Rauscher (a cura di), *Der soziale und politische Katholizismus: Entwicklungslinien in Deutschland 1803-1963*, 2 voll., München - Wien 1981-1982.

- H. Mader, *Lo sviluppo del movimento sociale cattolico in Austria (XVIII-XX secolo) secondo la recente storiografia*, in «Bollettino dell'Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia» a. XVII (1982), fasc. 3, pp. 315-354.
- A. Canavero, *I cattolici nella società italiana dalla metà dell'800 al Concilio Vaticano II*, La Scuola, Brescia 1991.

2. L'insegnamento della religione cattolica secondo il modello della «Didattica per concetti». Laboratorio di Didattica della religione riservato agli studenti iscritti al IV anno – 30 ore

Docente: Matteo Giuliani

Il seminario si propone di abilitare alla stesura di una unità didattica (UD) secondo il modello della «Didattica per concetti», con particolare attenzione allo sviluppo didattico di alcuni concetti fondamentali dell'IRC (insegnamento della religione cattolica), scelti a partire dalla proposta provvisoria di nuovi Programmi per l'IRC specifici della Scuola di base e della Scuola Superiore.

Il Laboratorio è riconosciuto alla consegna dell'Unità Didattica elaborata nel gruppo di lavoro.

Il Laboratorio è costituito da momenti propositivi, di ricerca nel piccolo gruppo e di restituzione in assemblea. Ecco le principali Unità di lavoro:

1. Significato di Laboratorio. Conoscenza reciproca e contratto formativo. Formulazione di obiettivi per i primi incontri con la classe ai vari livelli scolastici ed individuazione di passi metodologiche adeguati.
2. La scelta di un concetto come guida della programmazione di un'UD utilizzando le matrici progettuali dei Nuovi Programmi. Individuazione e lettura delle fonti per elaborare la Definizione. Proposta di metodologie di rappresentazione della conoscenza (definizioni verbali e mappe). Proposta di analisi di testi in funzione di una MC (mappa concettuale) per i concetti (creazione, libertà, uomo-donna). Lettura degli ingredienti essenziali.
3. Elaborazione della Mappa Concettuale del concetto scelto e poi di seguito di tutti i passaggi di lavoro previsti dal modello della Didattica per concetti.
4. I mediatori didattici in relazione ai vari blocchi contenutistici dell'UD; speciale attenzione alle possibilità metodologiche relative al blocco dialogico (didattica interreligiosa ed interconfessionale) e al blocco teologico-liturgico.
5. La programmazione didattica annuale. Ipotesi di organizzazione dell'elaborato per i vari livelli scolastici.

Bibliografia:

- W. Beinert (a cura di), *Lessico di teologia sistematica*, Queriniana, Brescia 1990.
 X. Léon-Dufour (a cura di), *Dizionario di teologia biblica*, Marietti, Casale Monferato 1984⁵.
 E. Damiano - P. Todeschini (a cura di), *Progettare la religione. L'IRC secondo la didattica per Concetti*, EDB, Bologna 1994.
 E. Damiano - R. Vianello, *I concetti della religione*, EDB, Bologna 1995.
 Materiale didattico approntato dall'insegnante.

3. Metodologia della stesura di un lavoro scientifico. Laboratorio riservato agli studenti iscritti al IV anno – 10 ore

Docente: Giovanni Menestrina

Nel corso del seminario – che è finalizzato soprattutto alla preparazione delle tesi di diploma, ma intende dare anche dei criteri utili per l'organizzazione e la realizzazione di una qualunque ricerca scientifica – verranno affrontati e analizzati attraverso un'ampia esemplificazione metodologica i seguenti argomenti:

1. Criteri per la citazione di libri, riviste, miscellanee, ecc.
2. Sigle e abbreviazioni.
3. Utilizzazione di repertori bibliografici e altri sussidi scientifici.
4. Raccolta e schedatura del materiale (organizzazione di uno schedario; sistemazione del materiale in vista di una successiva utilizzazione per la compilazione di un repertorio bibliografico o la stesura di un testo corredato di note).
5. La tesi di diploma (argomento, ricerca e sistemazione del materiale, criteri di stesura).

Bibliografia:

- C. Di Girolamo - L. Toschi, *La forma del testo. Guida pratica alla stesura di tesi di laurea, relazioni, articoli, volumi*, Il Mulino, Bologna 1988.
 R. Lesina, *Il manuale di stile. Guida alla redazione di documenti, relazioni, articoli, manuali, tesi di laurea*, Zanichelli, Bologna 1986.
 U. Eco, *Come si fa una tesi di laurea*, Bompiani, Milano 1977.
 S.M. Schwertner, *Internationales Abkürzungsverzeichnis für Theologie und Grenzgebiete*, de Gruyter, Berlin 1992² (= Id., *Theologische Realenzyklopädie. Abkürzungsverzeichnis*, de Gruyter, Berlin 1994²).
 Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite dai docenti durante lo svolgimento del seminario.

4. La gioia dal Giudaismo al Cristianesimo. Cenni generali e lettura di testi fondativi – 10 ore

Docente: Ernesto Borghi

La gioia è uno degli stati d'animo umani più ricercati e, allo stesso tempo, più sfuggenti talora anche a tematizzazioni e sviluppi teoretici, in quanto sembra far parte esclusivamente dell'ambito delle esperienze emotive molto difficilmente analizzabili. Condurre un'analisi di carattere esegetico, ermeneutico e storico sui fondamenti e sulle manifestazioni di questa componente essenziale della vita umana risulta, invece, assai interessante particolarmente in una visuale di ordine teologico ed antropologico. Infatti la persuasione che la gioia debba essere "confinata" in una dimensione in qualche modo "inferiore" rispetto all'intellettualità e alla razionalità umane, in ragione di una logica di frammentazione interiore e sociale umana, è solo una delle prospettive delineate nel corso della storia della cultura occidentale.

Questo corso cercherà, attraverso una serie di sondaggi e approfondimenti testuali in particolare in ambito letterario ebraico-cristiano, di far emergere almeno alcuni elementi basilari della gioia nei due filoni culturali radicali dell'Occidente euro-mediterraneo. L'ipotesi di lavoro è di mostrare, leggendo vari testi secondo una metodologia sincronica diacronicamente avvertita, come esista una prospettiva di carattere antropologico profondamente unitaria e feconda nel ricercare e nel vivere la gioia non quale alienazione dalle decisioni fondamentali dell'esistenza, bensì come esito di una ricerca del senso della vita particolarmente pregnante. Il vangelo secondo Luca sarà, in proposito, un terreno di lettura privilegiato.

In dettaglio:

- Introduzione generale al corso. La gioia nella cultura antica euro-mediterranea: cenni generali.
- La gioia nella Bibbia: linee introduttive e lettura di testi primotestamentari
- La gioia nella Bibbia: lettura di testi neo-testamentari non evangelici
- La gioia nella Bibbia: il caso del vangelo secondo Luca (lettura di Lc 1,26-38 e 2,1-20)
- La gioia nella Bibbia: il caso del vangelo secondo Luca (lettura di Lc 6,20-26 e 15,11-32)
- La gioia nella Bibbia: il caso del vangelo secondo Luca (lettura di Lc 15,11-32 e 19,1-10)
- La gioia nella Bibbia: il caso del vangelo secondo Luca (lettura di Lc 24,13-53)
- La gioia nella Bibbia: il caso del vangelo secondo Luca (sintesi conclusiva); conclusioni generali del corso.

Bibliografia:

Ogni partecipante deve essere dotato di un'edizione completa della Bibbia.

E. Borghi, *La responsabilità della gioia. Vivere il vangelo secondo Luca*, Paoline, Milano 2000.

Altre indicazioni verranno fornite all'inizio del corso.

SEMINARI ITC-ISR

OMOLOGATI PER GLI STUDENTI DEL CORSO

1. Religion Today – Dalla Parola sacra all'immagine cinematografica, Seminario che si terrà dal 22 al 24 ottobre 2003 in occasione del *Filmfestival Religion Today*. Le relazioni saranno tenute dal prof. A. Bourlot (Università Cattolica di Milano), E. Comizio (critico cinematografico), prof. K. Fledelius (Università di Copenhagen), M. Kovler (regista), prof. P. Sorlin (Università di Parigi III), M. Vanelli (critico cinematografico); il coordinamento scientifico è affidato al dott. Davide Zordan.

2. Convegno Teologico, che si svolgerà a Trento nell'Aula Grande ITC a fine maggio 2004. Il programma sarà diramato appena possibile.

CONFERENZE E INCONTRI

OFFERTI AGLI STUDENTI DEL CORSO

Prolusione dell'Anno accademico 2003-2004. Il XVIII anno accademico del Corso Superiore di Scienze Religiose sarà inaugurato il 21 novembre 2003 da una prolusione del prof. Enzo Bianchi.

In tale occasione saranno consegnati anche i Diplomi accademici di Magistero in scienze religiose e i Diplomi in scienze religiose.

ELENCO DEGLI STUDENTI

1. *Studenti ordinari*

Matr. n.	28/02	Altavilla Angelo
"	01/02	Amadori Annalisa
"	01/95	Andreatta Romana
"	08/98	Andreas Marco
"	01/00	Andreolli Diego
"	01/97	Andrighettoni Fabiola
"	31/02	Azzarra Teresa
"	02/02	Barberi Massimo
"	07/98	Benso Chiara
"	03/02	Benvenuti Ivan
"	06/98	Bertarelli Michela
"	02/00	Berti Francesca
"	04/02	Bertoldi Maria
"	01/99	Bezzi Marta
"	03/94	Biasi Alessandro
"	05/02	Biasi Viviana
"	05/88	Boldrin Giuseppe
"	05/98	Bolognani Elisa
"	02/99	Brentari Daniele
"	05/94	Brolpasino Sandra
"	06/02	Brugna Marco
"	05/93	Bugnella Barbara
"	08/91	Cacciatori Luisella
"	01/01	Caian Delia Rodica
"	06/94	Cappelletti Baldessari Pedro Pablo
"	09/93	Castegini Lidia

Matr. n.	16/98	Ceranelli Armida
"	34/94	Chistè Cristina
"	05/96	Civico Domenico
"	07/95	Cocca Eleonora
"	07/02	Costantini Maria Fontana
"	05/00	Cuel Lorenzina
"	11/92	D'Alessandro Elena
"	12/92	Debortoli Luciano
"	08/02	Di Gesu Ilenia
"	03/01	Dissegna Francesca
"	17/93	Farina Paola
"	09/02	Fasulo Roberta
"	19/00	Ferrari Loredana
"	10/02	Filippi Laura
"	11/02	Filippi Sabrina
"	10/97	Flori Fabrizia
"	13/90	Frasnelli Stefano
"	21/91	Gabrielli Federica
"	16/00	Gabrielli Marta
"	22/91	Gentilini Maurizio
"	15/97	Giampiccolo Danilo
"	10/99	Girardelli Rosanna
"	06/00	Giuliani Vanda
"	05/97	Gottardi Luciano
"	20/93	Gugole Vittorio
"	07/00	Guerra Galindo Graciela
"	04/99	Guerra Giampietro
"	16/92	Incani Monica
"	14/00	Jabe Zebeay
"	08/00	Lanzingher Francesco
"	09/00	Lazzeri Sabrina
"	10/00	Luzzi Karin
"	12/02	Maestri Giancarlo
"	35/86	Masè Maria Angela
"	11/00	Mattivi Stefano
"	18/92	Mazzetti Renato
"	05/01	Menestrina Antonio
"	19/92	Miori Federica
"	27/93	Mora Claudia
"	38/86	Moranduzzo Mariagrazia
"	12/96	Nardon Annamaria
"	43/86	Pace Maria

Matr. n.	46/86	Pasolli Elena
"	31/93	Pasqualato Adriana
"	06/01	Pasquali Serena
"	27/02	Pasquazzo Ivana
"	20/00	Paternolli Enrico
"	32/93	Paternoster Stefano
"	14/02	Pellegrini Anna
"	15/02	Penolazzi Cinzia
"	30/02	Petti Achille
"	13/97	Pirini Gabriele
"	16/02	Pisetta Maria Antonella
"	36/91	Pcli Laura
"	05/99	Poli Remo
"	07/97	Ranghetti Francesca
"	17/02	Rasom Luigi
"	18/95	Ropelato Nadia
"	19/02	Rosati Augusta
"	20/02	Ruzzier Giuliano
"	21/02	Sanfilippo Isabella
"	16/96	Saurwein Irma
"	07/01	Serafini Linda
"	17/96	Simonini Giovanna
"	15/00	Slawik Margareta Betty
"	30/92	Sottopietra Michela
"	18/00	Spagolla Giuseppina
"	22/02	Spagolla Rita
"	08/97	Stabile Marco
"	42/91	Stenico Alessandro
"	23/02	Tabarelli De Fatis Laura
"	39/93	Tecini Orietta
"	14/98	Tranquillini Roberto
"	07/99	Valduga Laura
"	25/02	Valentini Ruggero
"	26/02	Vicenzi Norma
"	13/00	Zandegiacomo Augusta

2. Studenti ospiti

Matr. n.	32/02	Gomez Victoria
"	29/02	Pedrotti Anna Maria
"	18/02	Ress Silvana

3. *Studenti uditori*

Matr. n.	201/99	Bassetti Tullia
"	200/02	Bellini Anna Maria
"	202/02	Bonapace Diego
"	206/98	Bonfatti Cesarino
"	204/94	Butturini Anna Maria
"	200/02	Giradelli Lucia
"	204/02	Lenotti Armando
"	201/02	Marognoli Franco
"	213/94	Mazzurana Luigina
"	201/02	Miori Fabio
"	203/00	Oberosler Lorenza
"	205/02	Pelanda Tina
"	203/98	Pisoni Silvano
"	202/01	Sottovia Cesarina
"	205/98	Viesi Maria Vittoria

4. *Studenti uditori per corsi di aggiornamento*

Corso di <i>Alle radici della giustizia</i>	n. 5
Corso di <i>Bioetica</i>	n. 5
Corso di <i>Cristologie alternative</i>	n. 1
Corso di <i>Religione d'Israele</i>	n. 1
Seminario monografico <i>Convegno teologico</i>	n. 6
Seminario monografico <i>La salvaguardia del creato.</i>	n. 3
Seminario monografico <i>Religion Today</i>	n. 10

5. *Diplomi accademici di Magistero in Scienze Religiose*

- 26.02.2003 Carloni Francesca, *Lo stile di Dio nelle parabole. Unità didattica nella classe terza elementare della scuola primaria*, Relatore prof. Luciano (p.Matteo) Giuliani
- 03.03.2003 Vian Francesca, *Il cammino Neocatecumenale. Storia, teologia e pastorale di un movimento controverso*, Relatore prof. Paul Renner

- 06.03.2003 Cimadom Anna, *La regalità di Cristo*, Relatore prof. Giampaolo Tomasi
- 10.06.2003 Cappelletti Chiara. *Il concetto di "tutto" e di "nulla" in alcune poesie di Padre Turolto*, Relatore prof. Giuseppe Beschin

6.

CALENDARIO SCOLASTICO

ANNO ACCADEMICO 2003-2004

- 8 settembre 2003: Inizio della sessione d'esami (periodo settembre - novembre).
- 8 settembre - 17 ottobre 2003: Apertura iscrizioni al Corso Superiore di Scienze Religiose.
- 1 ottobre 2003: Inizio delle lezioni.
- 22-24 ottobre 2003: Seminario in occasione del *Filmfestival Religion Today* sul tema: *Dalla Parola sacra all'immagine cinematografica*.
- 21 novembre 2003: Prolusione del professor Enzo Bianchi (Direttore dell'Istituto di Scienze Religiose di Bologna).
- 19 dicembre 2003 - 7 gennaio 2004: Vacanze di Natale.
- 2 febbraio 2004: Inizio della sessione d'esami (periodo: febbraio - aprile).
- 07 aprile - 14 aprile 2004: Vacanze di Pasqua.
- Fine maggio 2004: Convegno teologico.
- 31 maggio 2004: Fine delle lezioni.
- 3 giugno 2004: Inizio della sessione d'esami (periodo: giugno - luglio).
- 1 agosto - 31 agosto 2004: Vacanze estive.

7.

INDICE

1. Organigramma del Corso	p. 5
– Autorità Accademiche	p. 5
– Consiglio Direttivo del Corso	p. 5
– Docenti del Corso	p. 6
2. Regolamento del Corso	p. 9
3. Regolamento delle biblioteche dell'Istituto Trentino di Cultura	p. 25
– Regolamento generale	p. 25
– Regolamento delle sale di lettura	p. 29
4. Programmi di insegnamento per l'anno 2003-2004	p. 33
– II anno	p. 33
– IV anno	p. 43
– Discipline opzionali	p. 53
– Seminari e laboratori CSSR	p. 57
– Seminari ITC-isr omologati per gli studenti del corso	p. 62
5. Elenco degli studenti	p. 63
6. Calendario scolastico	p. 69
7. Indice	p. 71



ITC
isr

CENTRO PER LE
SCIENZE RELIGIOSE

VIA S. CROCE 77, 38100 TRENTO, ITALY, TEL. 0461 210232, FAX 0461 980436, info@itc.it